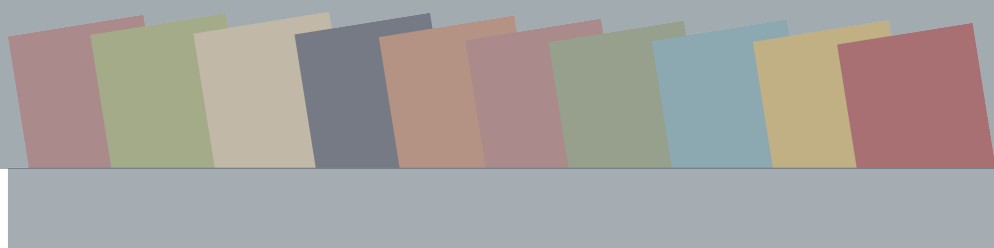


Direzione Generale  
Servizio statistica e toponomastica

## Bollettino mensile di statistica

Luglio 2016  
n. 65





Sistema Statistico Nazionale  
*Comune di Firenze*  
*Ufficio Comunale di Statistica*



*Servizio Statistica e toponomastica*

Dirigente

**Riccardo Innocenti**

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

**Gianni Dugheri**



Composizione

**Francesca Crescioli**

**Luca Pini**

Collaborazione

**Stefano Magni**



*Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823*

## Sommario

Presentazione .....	5
Popolazione .....	7
Tabelle demografiche .....	11
Economia .....	17
Ambiente e territorio.....	25
Dati territoriali .....	30
<i>La statistica per la città</i>	
XII Conferenza Nazionale di Statistica	
Contributi del Comune di Firenze .....	33

---



## Presentazione

*Sono ormai più di cinque anni che il Bollettino ha ripreso le pubblicazioni. La tiratura della versione cartacea è ridotta a qualche decina di copie, con una diffusione pressochè esclusiva via web.*

*Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.*

*Questo mese vengono pubblicati i contributi del Comune di Firenze alla XII Conferenza Nazionale di Statistica.*

*Nel focus demografico di questo mese sono presi in esame alcuni indicatori relativi alle città metropolitane.*

*Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e su dati territoriali.*

*Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.*

*Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.*

*La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.*



## Popolazione

### In sintesi

- *I residenti a Firenze al 30 giugno 2016 sono 378.072 di cui 59.817 stranieri (il 15,8%).*
- *Dall'inizio del 2016 il numero dei residenti è diminuito di 102 unità.*
- *La città metropolitana con il maggiore numero di residenti è Roma con 4.340.474. Firenze è all'ottavo posto con 1.013.348 residenti.*
- *Dal 2010 al 2015 la città metropolitana di Roma ha avuto il maggiore incremento di residenti con +3,5%, Firenze nello stesso periodo è aumentata di +1,5%. Genova è quella che avuto il decremento maggiore con -3,2%.*
- *La città metropolitana con il maggiore numero di comuni è Torino con 316, seguita da Milano con 134 e Roma con 121. Bari con 41, Firenze con 42 e Venezia con 44 sono quelle con il minore numero di comuni.*
- *Napoli è la città metropolitana con la densità abitativa più elevata con 2.659 residenti per kmq. Firenze con 288 residenti per kmq è al nono posto.*
- *Milano è la città metropolitana con la più elevata presenza in percentuale di stranieri con il 13,9% dei residenti, seguita da Firenze con 12,7%; a Cagliari sono stranieri solo il 2,8% dei residenti.*
- *L'indice di vecchiaia più elevato si registra a Genova con 246,7, seguono Firenze con 191,2 e Torino con 187,9.*

I residenti a Firenze al 30 giugno 2016 sono 378.072 di cui 59.817 stranieri (il 15,8%). Dall'inizio dell'anno sono diminuiti di 102 unità.

Nel focus demografico di questo mese sono presi in esame alcuni indicatori relativi alle città metropolitane. La legge 56 del 2014 ha istituito le città metropolitane e modificato le competenze amministrative di regioni, province e comuni. Le città metropolitane, il cui territorio coincide con quello delle vecchie province, sono Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria a cui si sono aggiunte dal 1° giugno 2016 anche Catania, Messina e Palermo. Al confronto è stato aggiunto anche la Città Metropolitana di Cagliari benché non sia stata ancora istituita. I dati utilizzati sono riferiti al 31 dicembre 2015. Fonte Istat <http://demo.istat.it/>

*Tabella 1 – Città metropolitane. residenti al 31/12/2010 e al 31/12/2015 e var.%. Numero comuni. Superficie Km<sup>2</sup>. Residenti/Km<sup>2</sup>.*

Città metropolitane	Residenti 31/12/2010	Residenti 31/12/2015	Variazioni % 2015/2010	N° comuni	Superficie km <sup>2</sup>	N° residenti per km <sup>2</sup>
Torino	2.302.353	2.282.197	-0,9	316	6.829	334
Genova	882.718	854.099	-3,2	67	1.839	464
Milano	3.156.694	3.208.509	1,6	134	1.575	2.037
Venezia	863.133	855.696	-0,9	44	2.462	348
Bologna	991.924	1.005.831	1,4	56	3.702	272
Firenze	998.098	1.013.348	1,5	42	3.514	288
Roma	4.194.068	4.340.474	3,5	121	5.352	811
Napoli	3.080.873	3.113.898	1,1	92	1.171	2.659
Bari	1.258.706	1.263.820	0,4	41	3.821	331
Reggio Calabria	566.977	550.836	-2,8	97	3.183	173
Palermo	1.249.577	1.271.406	1,7	82	4.992	255
Messina	653.737	640.675	-2,0	108	3.266	196
Catania	1.090.101	1.115.535	2,3	58	3.552	314
Cagliari	563.180	561.289	-0,3	71	4.570	123

*Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat*

La città metropolitana con il maggiore numero di residenti è Roma con 4.340.474 seguita da Milano 3.208.509 e da Napoli con 3.113.898; hanno meno residenti Reggio Calabria con 550.836, Cagliari con 561.289 e Messina con 640.675. Firenze con 1.013.348 è l'ottava città metropolitana per numero di residenti.

Tra il 2010 e il 2015 Roma è la città metropolitana che ha ottenuto il maggiore aumento percentuale di residenti con +3,5%, seguita da Catania con +2,3% e da Palermo con +1,7%. Il maggiore decremento tra il 2010 e il 2015 si è registrato a Genova con -3,2% seguita da Reggio Calabria con -2,8% e Messina con -2,0%. Firenze registra un incremento di +1,5% che la colloca al quinto posto tra i maggiori incrementi percentuali.

Le città metropolitane sono caratterizzate da una certa eterogeneità strutturale (tabella 1). Quella con il maggiore numero di comuni è Torino con 316, seguita da Milano con 134 e Roma con 121. Bari con 41, Firenze con 42 e Venezia con 44 sono quelle con il minore numero di comuni coinvolti.

Anche l'estensione territoriale è molto variabile: Torino è quella con la maggiore estensione con 6.829 km<sup>2</sup> seguita da Roma con 5.352 e Palermo con 4.992, mentre le meno estese sono Napoli con 1.171 km<sup>2</sup>, Milano con 1.575 km<sup>2</sup> e Genova con 1.839 km<sup>2</sup>. Firenze con 3.514 km<sup>2</sup> occupa anche in questo caso l'ottava posizione.

Napoli è la città metropolitana con la densità abitativa più elevata con 2.659 residenti per km<sup>2</sup> seguita da Milano con 2.037 e da Roma con 811. Le città



metropolitane con la densità abitativa più bassa sono Cagliari con 123 residenti per kmq, Reggio Calabria con 173 e Messina con 196. Firenze con 288 residenti per kmq è al nono posto.

*Tabella 2 – Città metropolitane. Quota residenti stranieri. Indice di vecchiaia. Nati 2015 per mille residenti.*

Città metropolitane	% stranieri	Indice di vecchiaia	%o nati 2015
Torino	9,7	187,9	7,7
Genova	8,3	246,7	6,4
Milano	13,9	161,3	8,5
Venezia	9,5	185,0	7,2
Bologna	11,6	186,1	8,0
Firenze	12,7	191,2	7,4
Roma	12,2	148,2	8,3
Napoli	3,8	104,1	9,1
Bari	3,3	147,1	7,9
Reggio Calabria	5,5	143,9	8,8
Palermo	2,9	132,6	9,1
Messina	4,4	172,2	7,5
Catania	3,0	123,7	9,4
Cagliari	2,8	175,9	7,0

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

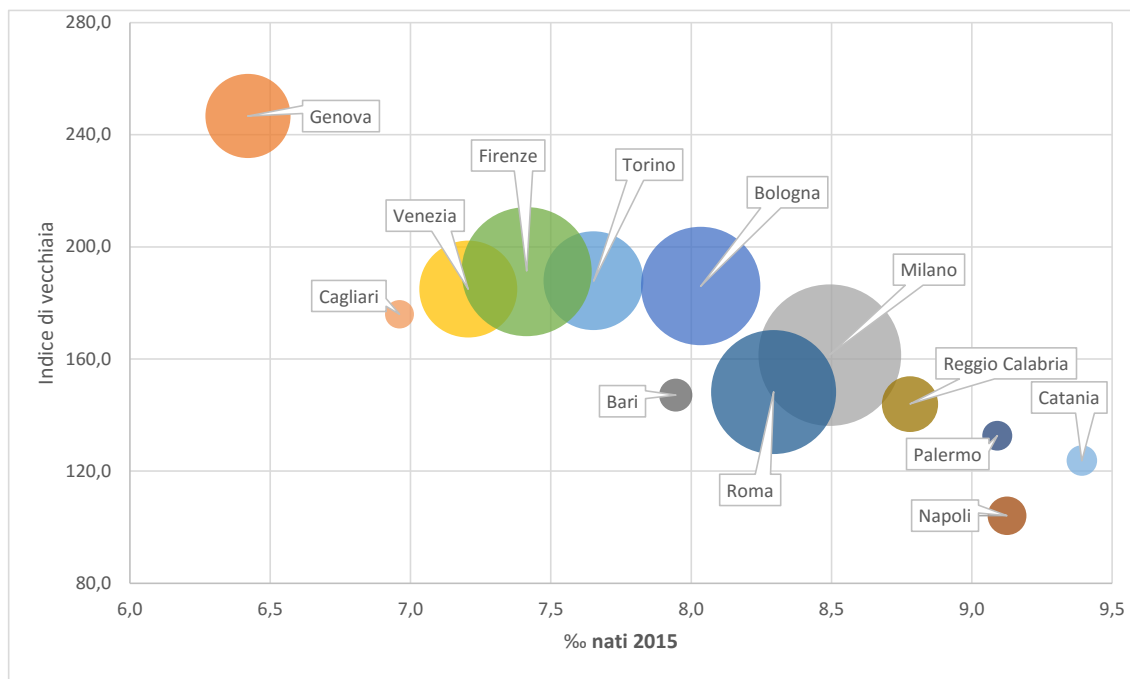
Milano è la città metropolitana con la più elevata presenza in percentuale di stranieri (tabella 2). Lo sono infatti il 13,9% dei residenti, seguita da Firenze con 12,7% e Roma con 12,2%. Le città metropolitane caratterizzate da una minore presenza di residenti stranieri sono Cagliari con il 2,8%, Palermo con il 2,9% e Catania con il 3,0%.

L'indice di vecchiaia più elevato si registra a Genova con 246,7, seguita da Firenze con 191,2 e da Torino con 187,9. Napoli, con 104,1 è l'unica tra le città metropolitane ad avere un indice di vecchiaia vicino a 100. Le altre città con un indice relativamente basso sono Catania con 123,7 e Palermo con 132,6.

La città metropolitana con il maggiore numero di nascite è Catania con 9,4 nascite ogni 1.000 residenti, seguita da Napoli e Palermo con 9,1. Tra le città che invece registrano il minore numero di nascite ci sono Genova con 6,4, Cagliari con 7,2, Venezia con 7,3 e Firenze con 7,4 nati ogni mille residenti. Nel grafico 1 viene riportata la dispersione tra l'indice di vecchiaia e il numero di nati per mille residenti mentre la larghezza delle bolle è proporzionale alla percentuale di stranieri sulla popolazione residente. Genova risulta una città con l'indice di vecchiaia particolarmente elevato e un numero di nascite basso,

mentre Napoli e Catania hanno un numero di nascite relativamente alto e un indice di vecchiaia basso. Il grafico 1 evidenzia come tra le due grandezze esista una forte correlazione negativa pari a  $-0,89$ , mentre la percentuale di stranieri sembra essere molto meno correlata alle due variabili.

*Grafico 1 – Città metropolitane. Indice di vecchiaia, numero di nati per mille residenti e percentuale di stranieri*



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

**Tabelle demografiche al 30 giugno 2016***Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	31.848	35.329	67.177	14.650
2	41.571	49.479	91.050	11.519
3	19.148	22.425	41.573	4.617
4	32.517	36.437	68.954	8.764
5	51.567	57.751	109.318	20.267
<b>Totale</b>	<b>176.651</b>	<b>201.421</b>	<b>378.072</b>	<b>59.817</b>

*Residenti per quartiere e classi di età*

Classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.579	10.880	5.149	8.736	13.363	45.707
15-64	44.865	55.343	24.765	41.496	68.297	234.766
65 e oltre	14.703	24.088	11.652	18.708	27.633	97.504
<b>Totale</b>	<b>67.147</b>	<b>91.031</b>	<b>41.566</b>	<b>68.940</b>	<b>109.293</b>	<b>377.977</b>

*Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere*

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	21.919	21.206	8.462	13.291	25.030	89.908
2	7.616	11.496	5.267	8.930	46.873	46.867
3	4.385	6.934	3.195	5.464	8.163	28.141
4	2.600	4.484	2.188	3.546	5.196	18.014
5	695	1.032	505	877	1.282	4.391
6	189	192	136	241	415	1.173
7 e oltre	93	122	67	133	249	664
<b>Totale</b>	<b>37.497</b>	<b>45.466</b>	<b>19.820</b>	<b>32.482</b>	<b>53.899</b>	<b>189.164</b>

*Residenti in convivenza per quartiere*

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.124
2	860
3	394
4	341
5	1.001
<b>Totale</b>	<b>3.720</b>

*Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 30 aprile 2016*

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-789	Saldo Migratorio	2.519
Nati	1.466	Iscritti	6.369
Morti	2.255	Cancellati	3.850

*Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti*

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.612	8.617	13.229
Popolazione straniera extraeuropea	22.534	24.054	46.588
Totale	27.146	32.671	59.817
<i>di cui</i>			
Romena	3.281	5.440	8.721
Peruviana	2.669	3.646	6.315
Cinese	3.016	3.002	6.018
Albanese	2.936	2.609	5.545

*Residenti per area di nascita*

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.522
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	44.992
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	18.980
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.587
Nati in altre province della Toscana	27.196
Nati in altre regioni italiane	67.129
Nati all'estero	67.233

Grafico 2 - Saldi naturale e migratorio e popolazione residente giugno 2012 – giugno 2016

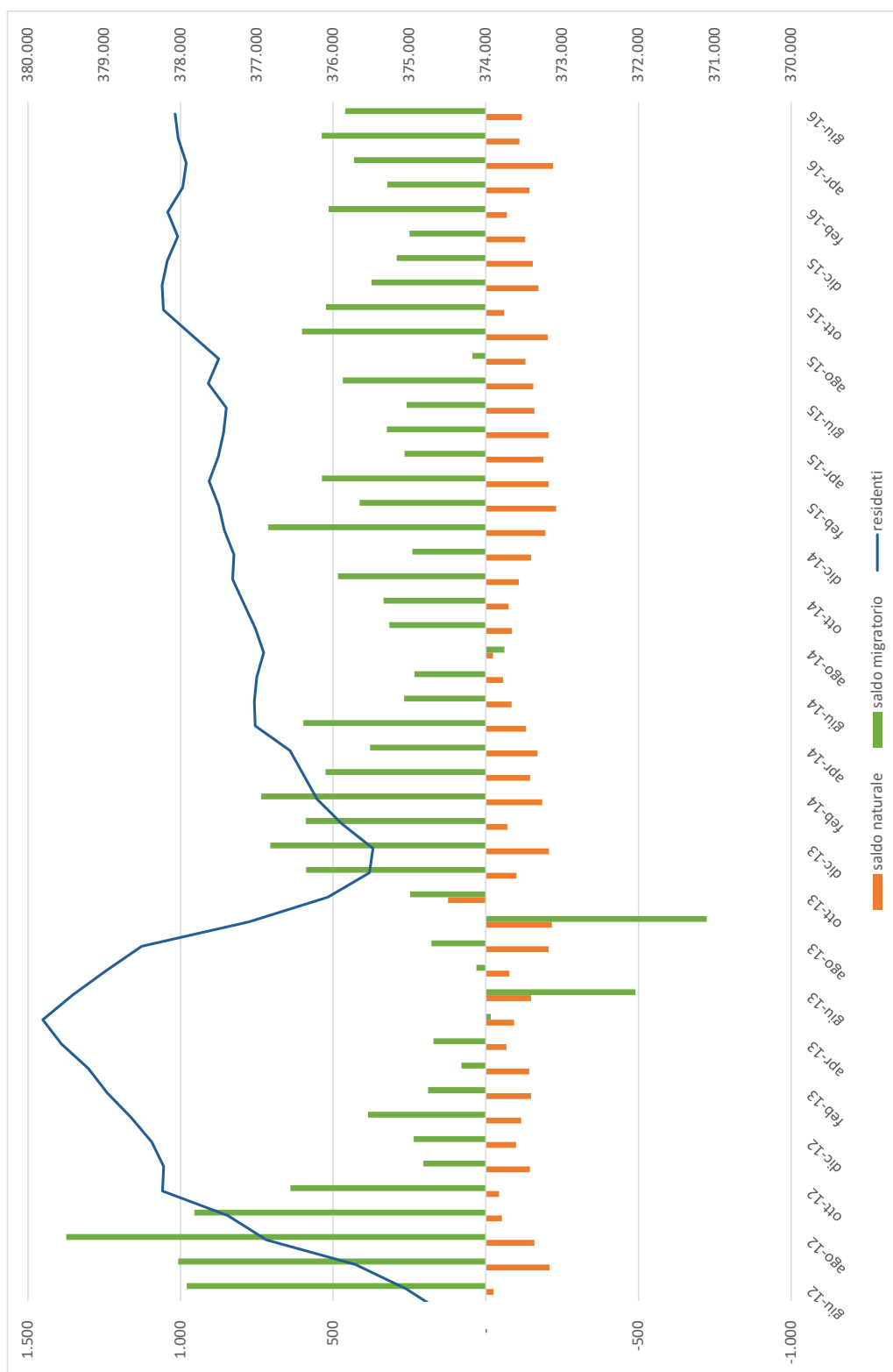


Tabella 3 - Popolazione residente per quartiere

	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1981	85.936	112.729	48.193	72.968	119.917	439.743
1991	72.363	98.672	43.556	69.687	110.540	394.818
2001	69.610	90.864	42.332	67.434	105.368	375.608
2002	69.634	90.078	42.081	67.212	104.953	373.958
2003	69.741	89.523	41.780	66.794	104.638	372.476
2004	67.876	88.695	41.190	66.290	103.485	367.536
2005	67.327	88.370	40.967	66.576	103.661	366.901
2006	66.664	88.386	40.774	66.617	103.525	365.966
2007	66.210	88.165	40.439	66.472	103.424	364.710
2008	66.531	88.015	40.536	66.659	103.918	365.659
2009	66.981	88.697	40.890	67.278	105.807	369.653
2010	67.416	89.147	40.902	67.759	106.058	371.282
2011	67.766	89.387	40.881	68.047	107.365	373.446
2012	68.906	90.702	41.434	68.695	108.639	378.376
2013	67.243	90.160	41.371	68.564	108.141	375.479
2014	67.573	90.614	41.491	68.749	108.873	377.300
2015	67.468	90.905	41.635	68.991	109.175	378.174
giu-16	67.177	91.050	41.573	68.954	109.318	378.072

Grafico 3 - Popolazione residente fino ai 14 anni e oltre i 65

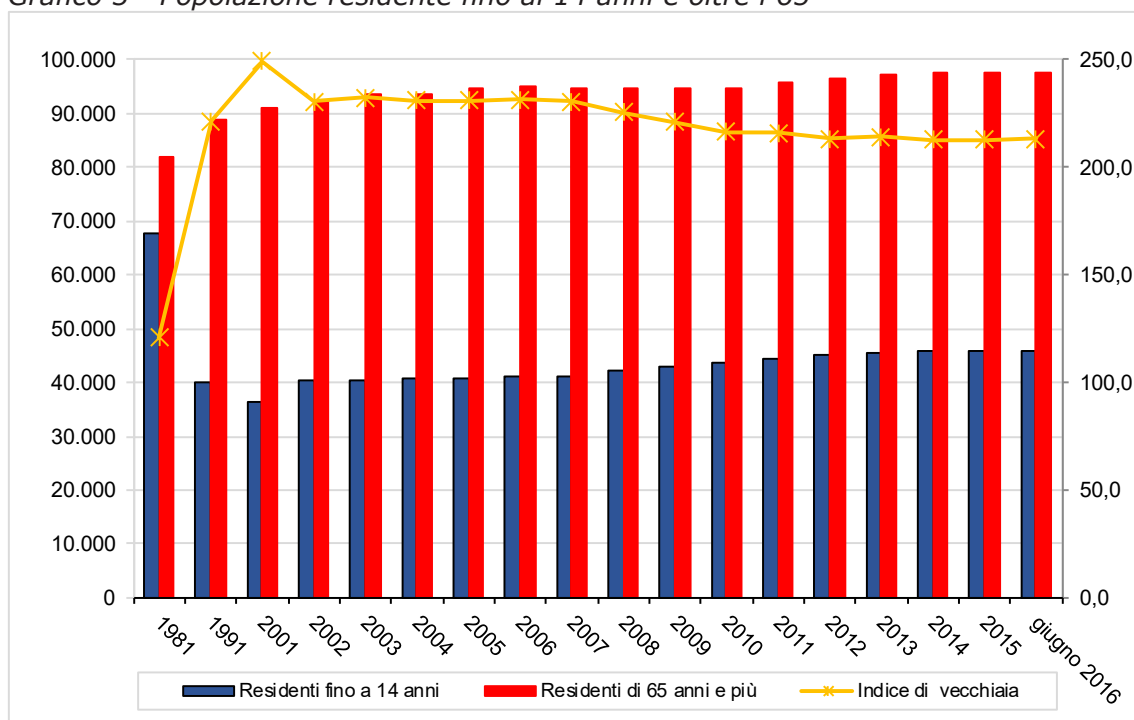
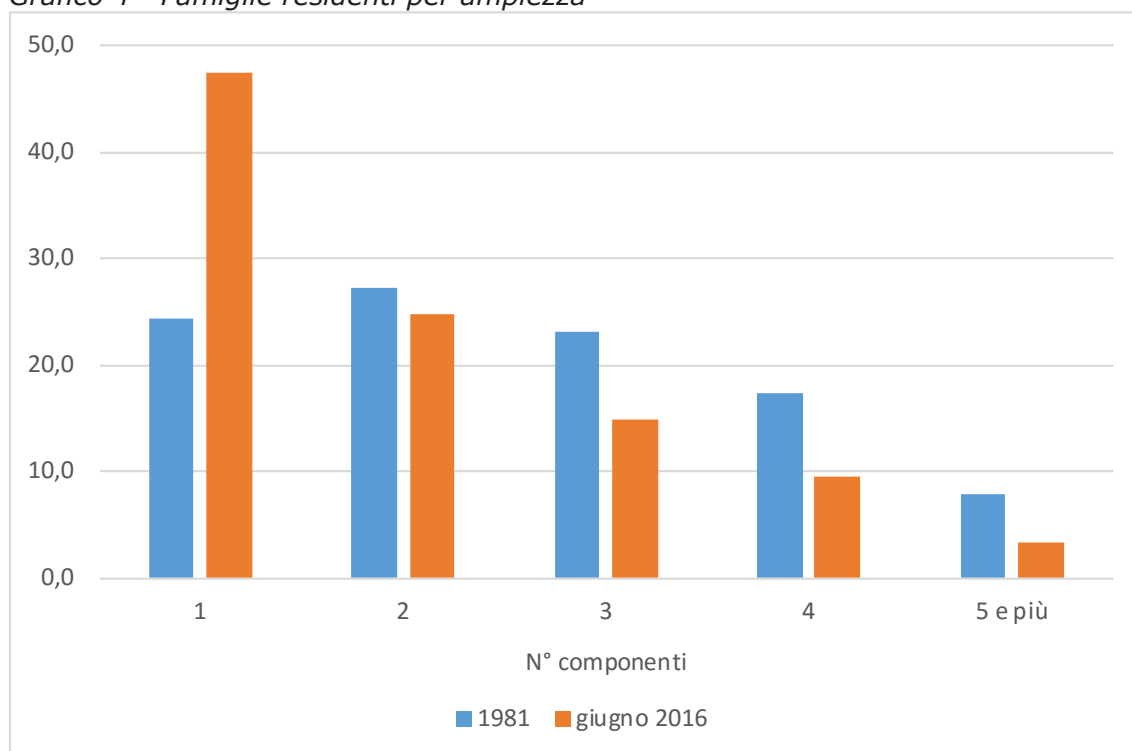


Tabella 4 - Residenti stranieri per paese di provenienza

Paese di provenienza	Frequenza	Paese di provenienza	Frequenza
Romania	8.764	Brasile	905
Peru'	6.373	Polonia	864
Cina	5.901	Kosovo	771
Albania	5.574	U.S.A.	735
Filippine	4.998	Giappone	720
Sri Lanka	2.360	Francia	662
Marocco	2.092	Iran	610
Ucraina	1.415	Germania	553
Bangladesh	1.302	Moldavia	551
Egitto	1.238	Georgia	519
Senegal	1.127	Regno Unito	506
India	1.117	Tunisia	465

Grafico 4 - Famiglie residenti per ampiezza







## Economia

### In sintesi

- *A giugno, la variazione mensile dell'indice prezzi al consumo è +0,1%, mentre a maggio era +0,9%. La variazione annuale è -0,6% mentre a maggio era -0,4%.*
- *Il carrello della spesa è aumentato di +0,4% rispetto a maggio.*
- *Le variazioni principali si sono registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti, Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili.*
- *A maggio il prezzo medio rilevato dell'acqua minerale (6 bottiglie da 1,5l) è stato di 2,14€, a Cagliari 3,23€, a Perugia 1,65€.*
- *A maggio il prezzo medio dei biscotti è stato di 3,72€ al kg, a Milano e Roma 4,53€, a Trento 2,87€*

### Prezzi al Consumo

A giugno, la variazione mensile è +0,1%, mentre a maggio era +0,9%. La variazione annuale è -0,6% mentre a maggio era -0,4%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni registrate per le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti, Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili.

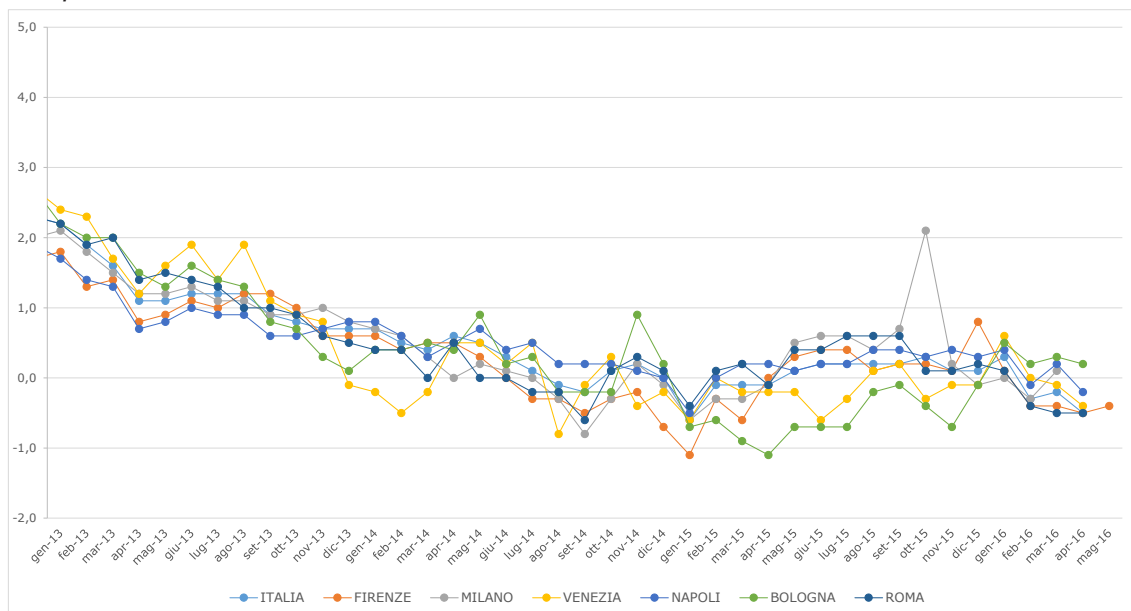
Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3% rispetto al mese precedente) sono in diminuzione i Servizi di alloggio (-1,6% rispetto al mese precedente e -8,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione Trasporti sono in aumento i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+2,6% rispetto al mese precedente ma -9,7% rispetto a un anno fa), il Trasporto passeggeri su rotaia (+0,3% rispetto al mese precedente, +3,4% rispetto all'anno precedente) e il Trasporto aereo passeggeri (+2,2% rispetto a maggio 2016 e -6,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili si registra in aumento la raccolta rifiuti (+2,7% rispetto al mese precedente) e il gasolio per riscaldamento (+2,6% rispetto a maggio 2016).

Per la divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche l'aumento su base mensile è il risultato dell'aumento di Pane e cereali (+0,2% su base mensile), delle Carni (+1,0% rispetto a maggio 2016) e dei Pesci e prodotti ittici (+2,7% rispetto al mese precedente). In controtendenza i prezzi di Latte, formaggi e uova (-0,3% su base mensile), Frutta (-0,2% rispetto al mese precedente) e dei Vegetali (+1,2% rispetto a maggio 2016).

Grafico 1 – Variazioni annuali indici prezzi al consumo per le principali città italiane e complessivo



Fonte: elaborazione su dati Istat

## I prodotti per frequenza di acquisto<sup>1</sup>

### *Il carrello della spesa:*

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono aumentati di +0,4% rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono diminuiti di -0,7%.

I prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di -0,1% rispetto a maggio 2016 e -1,2% a giugno 2015. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono diminuiti di -0,2% rispetto a maggio 2016 ma sono in aumento di +0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

## Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti a diversa frequenza di acquisto

Giugno 2016, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Giugno 2016/Maggio 2016	Giugno 2016/Giugno 2015
Alta frequenza	0,4	-0,7
Media frequenza	-0,1	-1,2
Bassa frequenza	-0,2	0,7
Indice generale	+0,1	-0,6

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di -1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale nulla.

<sup>1</sup> I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

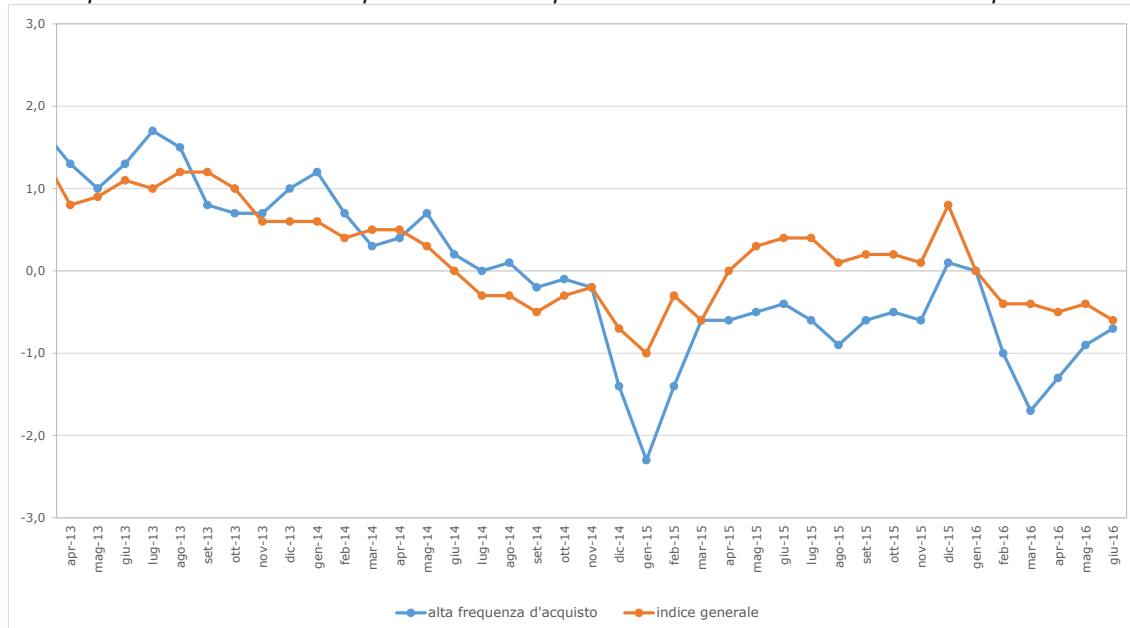
**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -0,3%. I beni energetici sono in diminuzione di -7,5% rispetto a giugno 2016. I tabacchi fanno registrare una variazione +3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione annuale nulla.

*Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente*



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a giugno 2016 un'inflazione in linea con la media nazionale che è -0,4% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

## Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

*Tabella 1 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Maggio 2016*

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio e.v.o.	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,85	3,36	0,96	2,32	3,04	1,45	5,34	3,51	19,76	
Aosta	2,98	3,73	1,02	1,96	2,44	1,63	6,05	3,35	16,90	3,60
Arezzo	1,74	3,41	1,00	2,02	2,91	1,44	6,11	2,26	18,10	2,09
Bari	1,74	3,02	0,75	1,46	1,76	1,39	5,26	2,93	16,95	2,51
Bologna	2,70	3,75	1,08	1,76	2,64		6,19	4,21	19,46	2,88
Cagliari	3,23	3,34	0,88	1,70	1,60	1,46	5,70	2,88	19,17	2,60
Firenze	2,14	3,72	1,01	2,19	3,07	1,55	6,39	2,09	19,21	2,16
Genova	2,34	4,31	1,00	1,87	2,65	1,58	6,69	3,39	18,84	2,68
Grosseto	2,17	3,45	0,94	1,65	2,84	1,53	5,62	2,35	18,17	2,39
Milano	2,27	4,53	0,99	2,44	2,26	1,47	6,55	3,65	19,95	3,04
Napoli	1,84	3,05	0,86	1,26	1,81	1,54	5,40	1,91	17,78	2,18
Palermo	2,38	3,39	0,93	1,74	2,30	1,42	6,09	2,75	18,38	2,35
Parma	2,84	3,41	1,00	1,78		1,35	5,69	3,12	17,66	2,75
Perugia	1,65	3,31	0,96	1,11	2,44	1,36	5,14	1,85	17,76	1,95
Pistoia	2,71	3,88	0,98	2,01	2,35	1,61	6,69	1,89	19,14	2,45
Roma	2,63	4,53	0,86	2,40	2,71	1,51	5,97	2,47	18,19	3,03
Torino	2,33	3,40	1,04	1,41	2,15	1,55	5,74	2,70	18,92	3,00
Trento		2,87	1,04	1,96		1,09	5,04		19,39	1,85
Udine	2,04	3,58	1,03	1,76	2,04	1,53	5,70	3,54	19,25	2,46
Venezia	1,71	3,24	1,02	1,42	2,57	1,25	5,39	4,73	18,32	3,00

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

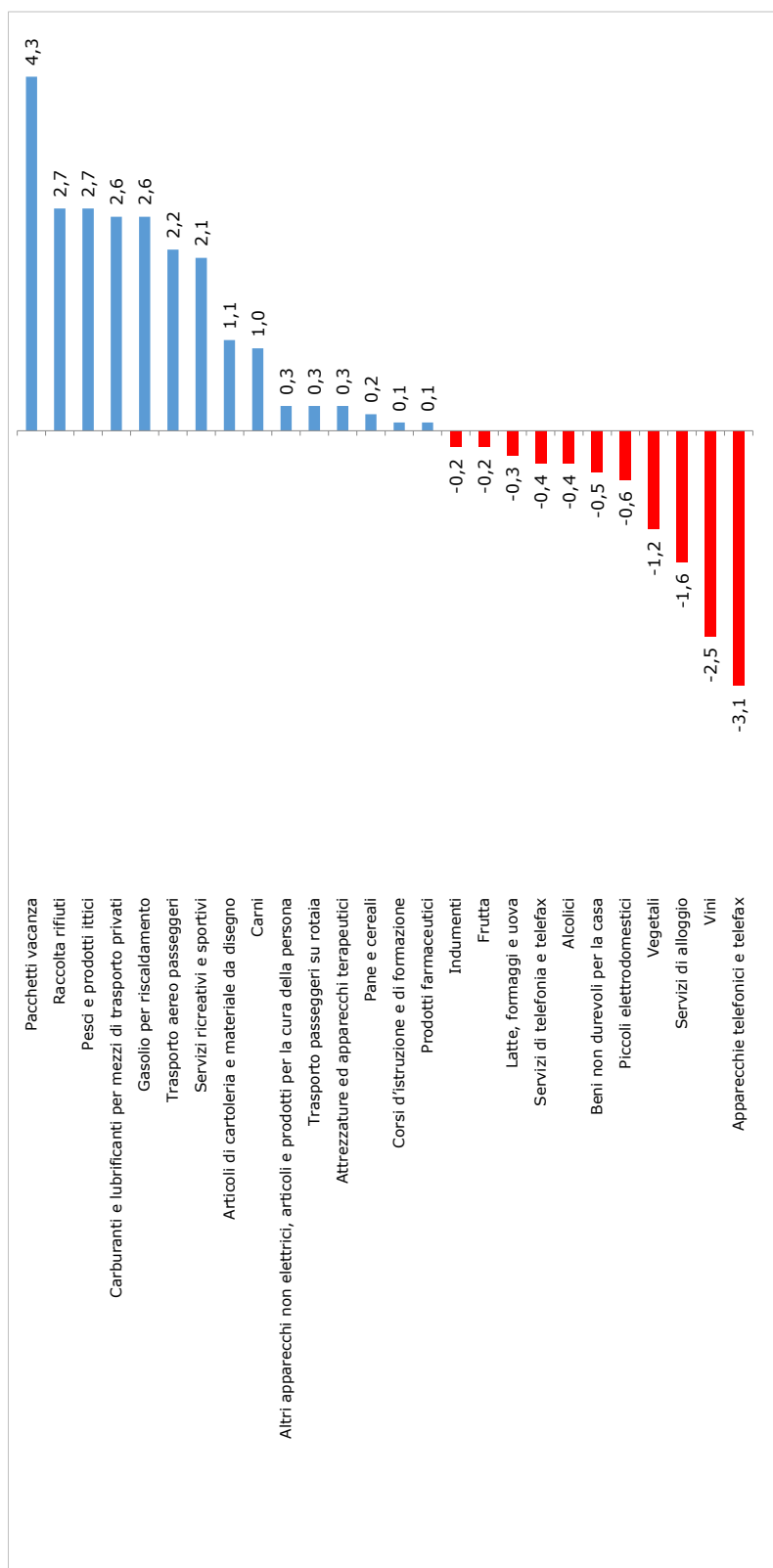
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite ad Maggio 2016:

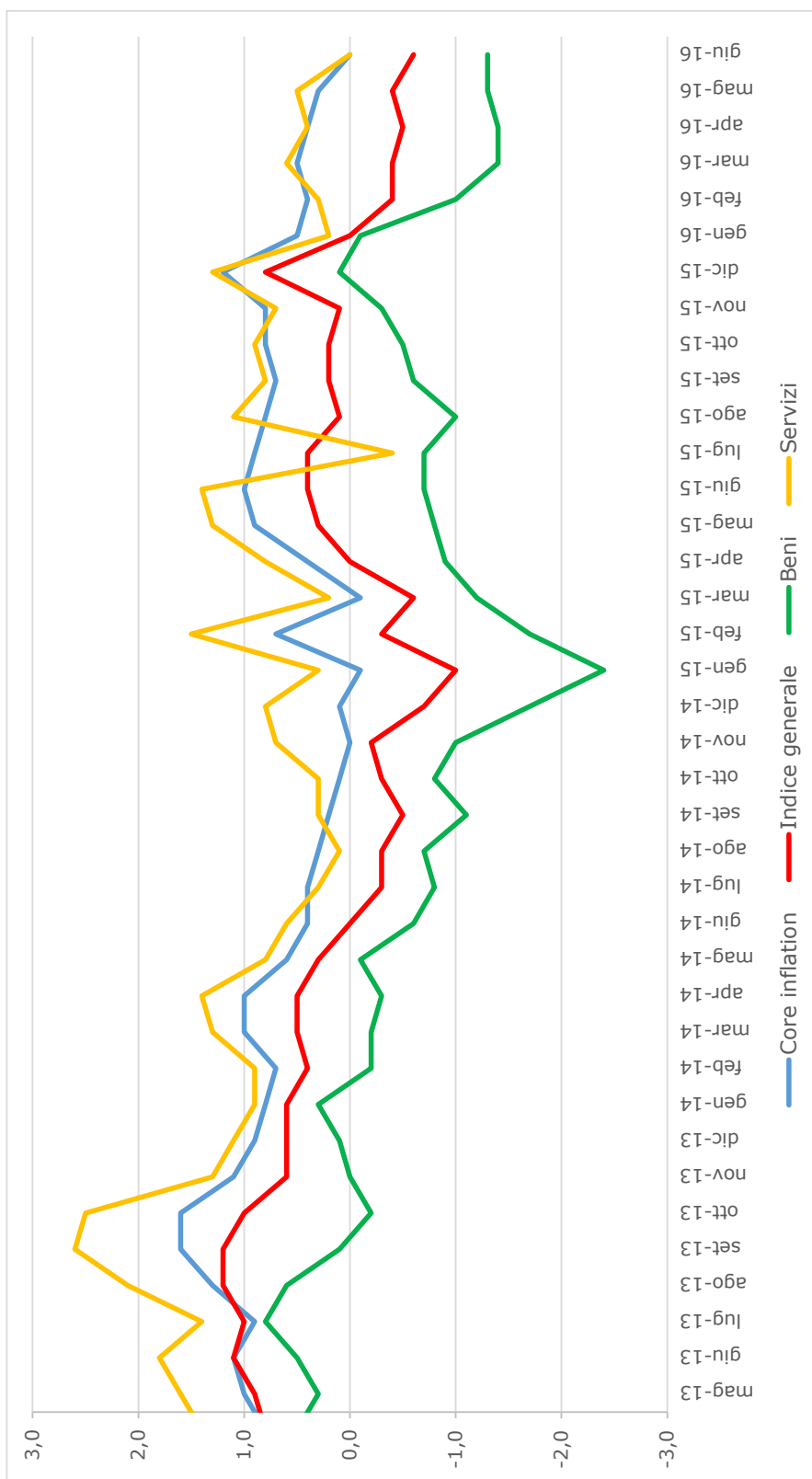
Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,09	3,0	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,20	-0,8	0,0
Petto di pollo	al kg	9,57	5,4	-1,1
Prosciutto crudo	al kg	28,62	1,7	0,2
Olio extravergine di oliva	al litro	6,39	4,7	-0,1
Latte fresco	al litro	1,55	-	-0,1
Patate comuni tonde	al kg	0,92	3,7	0,7
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,14	-6,6	-3,9
Mele golden delicious	al kg	1,43	-2,8	1,8
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,65	-7,8	0,2
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,64	-	0,0
Parmigiano reggiano	al kg	19,21	-0,1	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,32	-	-1,2
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,5	0,0
Rossetto per labbra		12,91	-	0,0
Dopobarba		7,81	-	0,0
Rosa		4,35	12,2	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,417	-10,5	2,5
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,238	-14,3	3,3
Camera d'albergo 4-5 stelle		276,41	-5,2	9,0
Camera d'albergo 3 stelle		117,00	-6,5	15,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		95,19	-6,7	17,4
Pasto al ristorante		30,65	1,9	0,4
Pasto al fast food		7,53	0,6	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,80	0,6	0,2
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,01	1,4	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

## Variazioni Congiunturali – Giugno 2016



Core inflation, indice generale, beni, servizi – Variazioni Tendenziali - Giugno 2016





## Ambiente e territorio

### Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione del Genio Civile in Via San Gallo, quota 50 m s.l.m. In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese.

Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 37,7°C, si è registrata il 24 giugno e la temperatura minima, pari a 14,3 °C, il giorno 18.

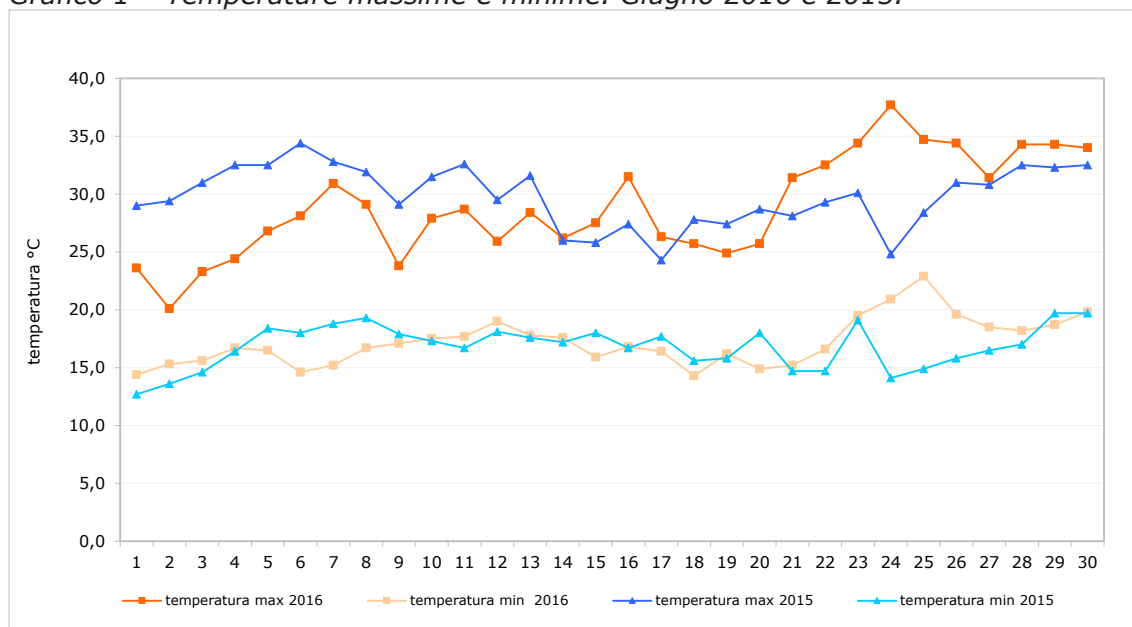
Tabella 1 – Temperature giornaliere minime e massime. Giugno 2016 e 2015

Giorno	Giugno 2016		Giugno 2015	
	Temperatura max.	Temperatura min.	Temperatura max.	Temperatura min.
1	23,6	14,4	29,0	12,7
2	20,1	15,3	29,4	13,6
3	23,3	15,6	31,0	14,6
4	24,4	16,7	32,5	16,4
5	26,8	16,5	32,5	18,4
6	28,1	14,6	34,4	18,0
7	30,9	15,2	32,8	18,8
8	29,1	16,7	31,9	19,3
9	23,8	17,1	29,1	17,9
10	27,9	17,5	31,5	17,3
11	28,7	17,7	32,6	16,7
12	25,9	19,0	29,5	18,1
13	28,4	17,8	31,6	17,6
14	26,2	17,6	26,0	17,2
15	27,5	15,9	25,8	18,0
16	31,5	16,8	27,4	16,7
17	26,3	16,4	24,3	17,7
18	25,7	14,3	27,8	15,6
19	24,9	16,2	27,4	15,8
20	25,7	14,9	28,7	18,0
21	31,4	15,2	28,1	14,7
22	32,5	16,6	29,3	14,7
23	34,4	19,5	30,1	19,1
24	37,7	20,9	24,8	14,1
25	34,7	22,9	28,4	14,9
26	34,4	19,6	31,0	15,8
27	31,4	18,5	30,8	16,5
28	34,3	18,2	32,5	17,0
29	34,3	18,7	32,3	19,7
30	34,0	19,8	32,5	19,7

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di giugno 2016 a confronto con giugno 2015.

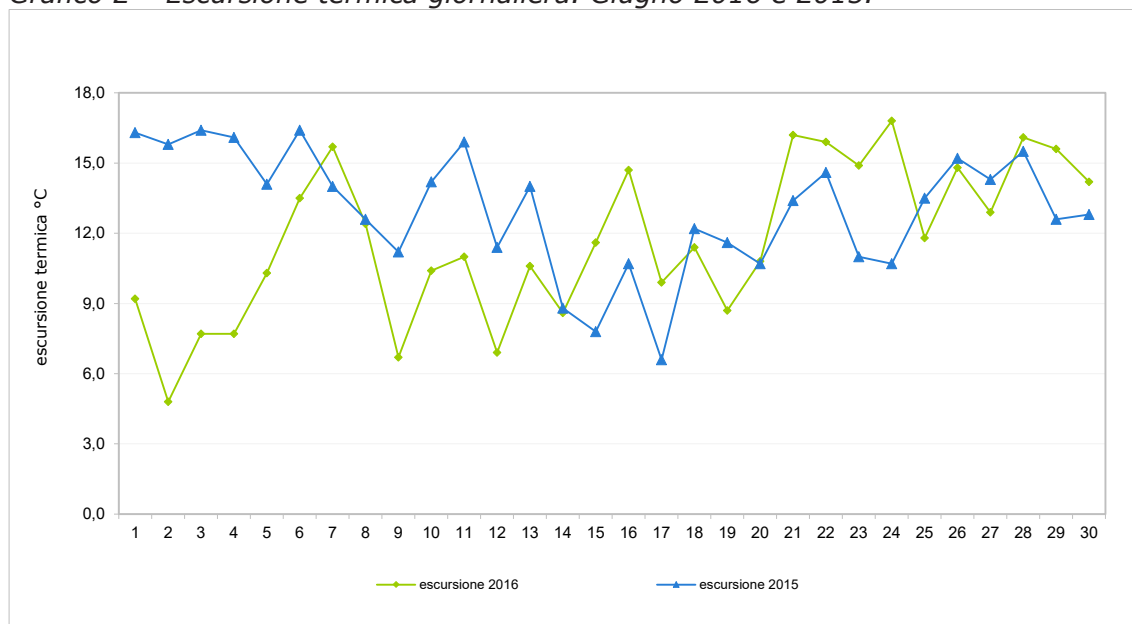
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Giugno 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 24 giugno con 16,8 °C; nel 2015 è stata di 16,4 °C registrati il giorno 6.

Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Giugno 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di giugno 2016 è stata di 23,1°C mentre nel 2015 fu di 23,3°C.

Nel mese di giugno sono caduti complessivamente 46,4 mm di pioggia, in 8 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 13 giugno con 25,6 mm.

Nel 2015 erano caduti 34,4 mm di pioggia in 5 giorni piovosi.

La tabella 2 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di giugno 2016 e 2015 e i relativi giorni piovosi.

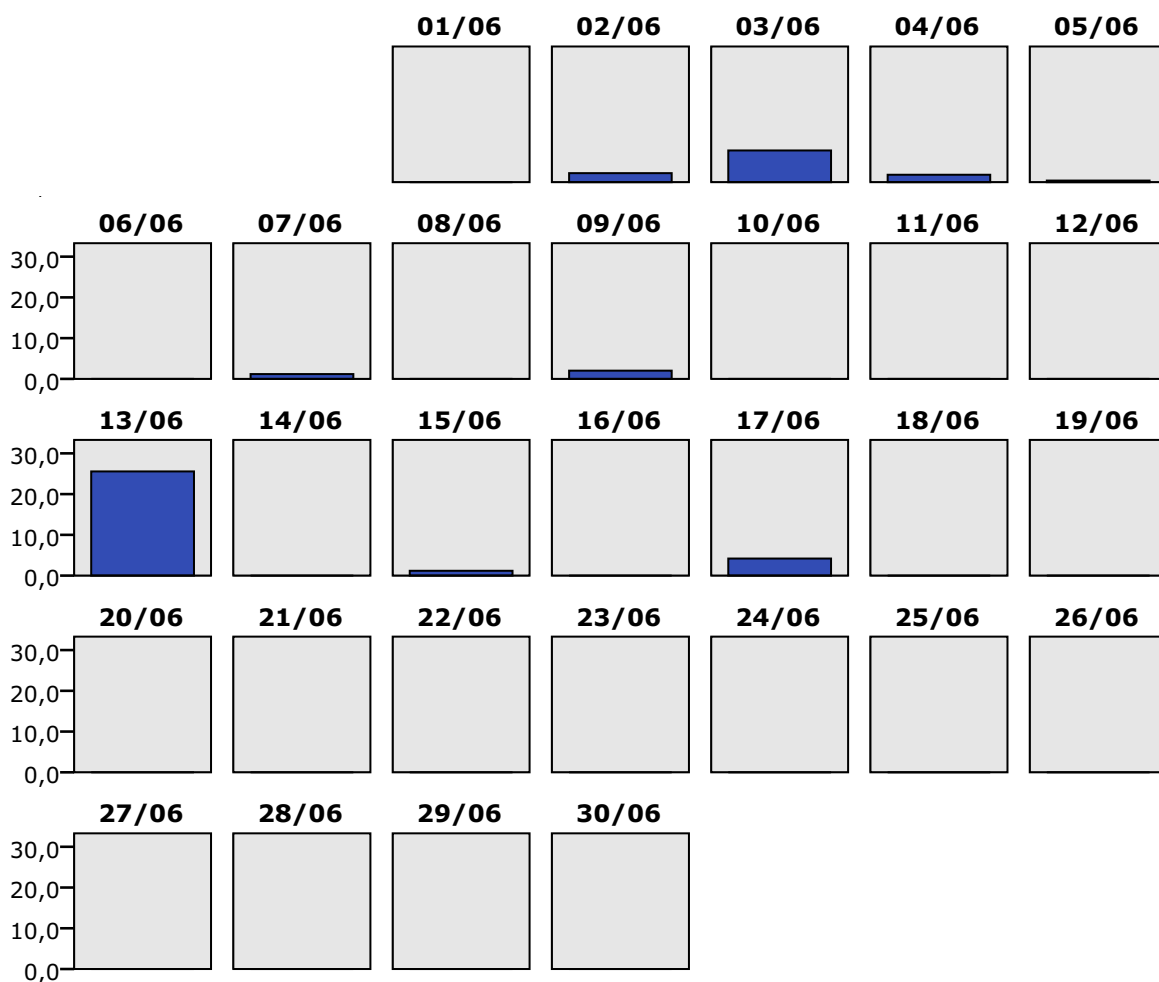
Tabella 2 – Precipitazioni e giorni piovosi. Giugno 2016 e 2015.

Giorno	2016	2015
1	0,0	0,0
2	2,2	0,0
3	7,8	0,0
4	1,8	0,0
5	0,4	0,0
6	0,0	0,0
7	1,2	0,0
8	0,0	0,0
9	2,0	0,0
10	0,0	0,0
11	0,0	5,4
12	0,0	2,4
13	25,6	0,0
14	0,0	0,0
15	1,2	4,2
16	0,0	19,4
17	4,2	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	0,0
24	0,0	3,0
25	0,0	0,0
26	0,0	0,0
27	0,0	0,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>46,4</b>	<b>34,4</b>
gg piovosi	8	5

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 3 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

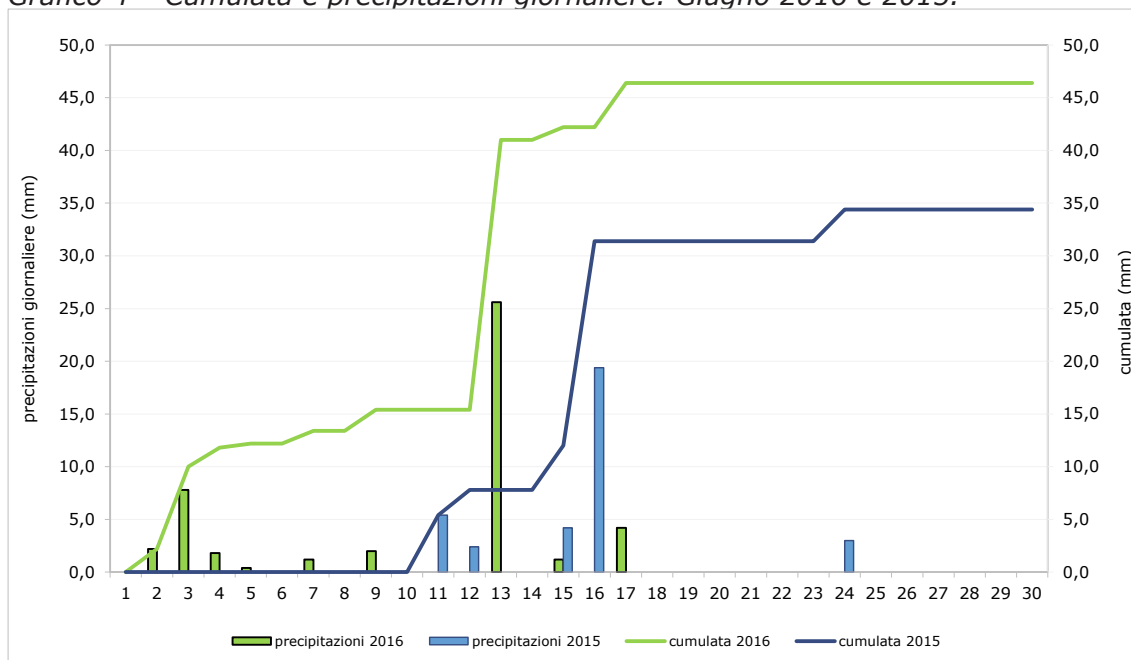
Grafico 3 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Giugno 2016.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

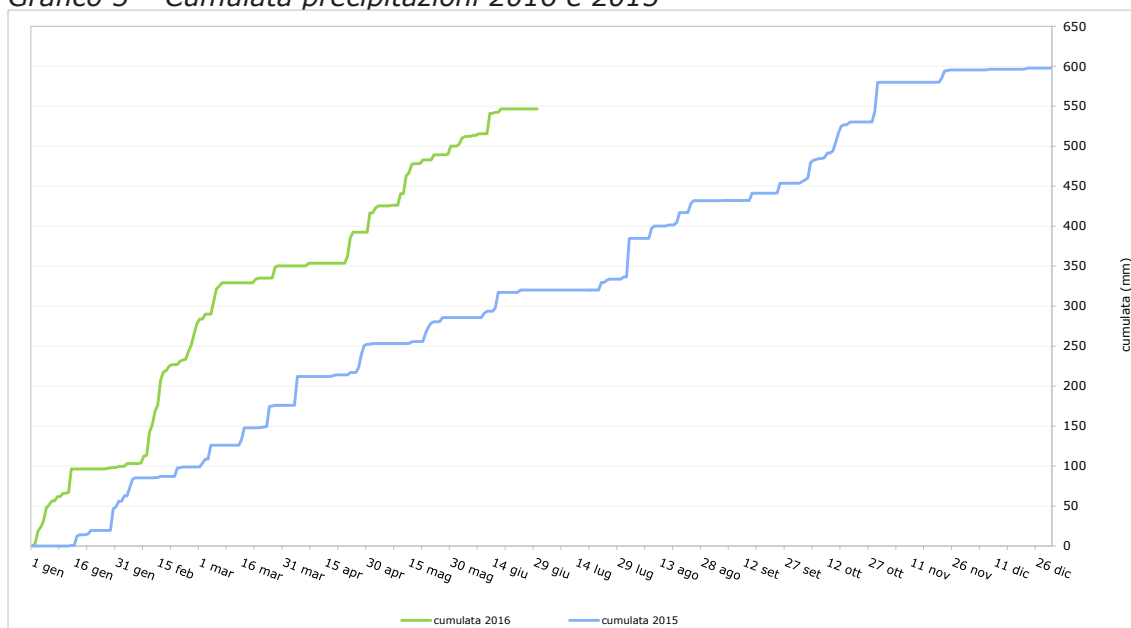
I grafici 4 e 5 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di giugno (2016 e 2015) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2016 e al 2015.

Grafico 4 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Giugno 2016 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 5 – Cumulata precipitazioni 2016 e 2015



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

**Dati territoriali****Territorio**

Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

*(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)*

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

**Verde**

	ha	%
Q1 – Centro Storico	128,38	22,14
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,57
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,17
Q4 – Isolotto Legnaia	155,06	26,75
Q5 – Rifredi	141,23	24,37
Totali aree verdi	579,73	100,00
Giardino	178,46	
Parco	180,32	
Area giochi	7,58	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

**Strade e numeri civici**

Toponimi	2.345
<i>di cui:</i>	
Via	1.797
Piazza	192
Viale	92
Numeri civici	107.765
<i>di cui:</i>	
Neri	84.483
Rossi	23.282
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>	
La strada con più numeri:	Via Pisana
<i>di cui:</i>	1.576
	1.241 neri
	335 rossi

**Fiumi***(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

*di cui:*

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

**Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati***(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

*(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)*





***La statistica per la città***  
*Studi e ricerche*

**I contributi del Comune di Firenze alla  
XII Conferenza Nazionale di Statistica  
Roma- 22/24 giugno 2016**

---





### SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



Gianni Dugheri | Comune di Firenze

ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## European Master of Official Statistics

Il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni dell'Università di Firenze, con il quale l'ufficio comunale di statistica collabora da molti anni, ha attivato il curriculum di Statistica ufficiale, messo a punto nell'ambito della laurea magistrale in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, che rappresenterà una novità dell'offerta formativa dell'anno accademico 2016/17. Il curriculum ha ottenuto il riconoscimento European Master of Official Statistics (EMOS) da parte di Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione Europea.



ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## European Master of Official Statistics

La certificazione EMOS è stata rilasciata a 12 corsi di laurea in tutta Europa e qualifica il curriculum fiorentino circa l'adeguatezza della preparazione degli studenti all'attività di ricerca presso gli istituti di statistica ufficiale, per lo più pubblici, che sono preposti alla creazione e diffusione scientifica di indagini statistiche.



ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## European Master of Official Statistics

In quest'ambito è previsto un tirocinio curriculare che potrà essere svolto anche presso l'ufficio di statistica del Comune di Firenze. Per conseguire questo importante riconoscimento decisiva è stata l'attestazione da parte dell'Istat quanto all'adeguatezza del partenariato dell'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze.



ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## European Master of Official Statistics

Il Presidente dell'Istat ha dichiarato che l'ufficio:

- è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale;
- svolge con elevata competenza professionale le funzioni statistiche previste dalla legge statistica italiana (decreto legislativo 322/89);
- partecipa attivamente alla produzione statistica ufficiale anche attraverso la realizzazione di lavori inseriti nel Programma statistico nazionale;
- provvede alla diffusione delle informazioni statistiche di propria competenza prestando attenzione alle esigenze dell'utenza e facendo ricorso alle tecnologie più evolute;



ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## European Master of Official Statistics

Il Presidente dell'Istat ha dichiarato che l'ufficio:

- **adotta una Carta dei Servizi nella quale vengono esplicitati i principi sui quali si fonda l'attività dell'Ufficio, i suoi impegni e gli standard di qualità assicurati, in coerenza con quelli stabiliti dal Codice italiano delle statistiche ufficiali e dal Code of Practice europeo**
- **è certificato UNI EN ISO 9001:2008**



6

ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

La certificazione ISO 9001:2008 è stato decisivo in questo percorso perché ha permesso l'affermarsi all'interno dei principi di gestione per la qualità esemplificabili in:

- Approccio per processi: ogni risultato desiderato si ottiene con maggiore efficienza se le relative attività e risorse sono gestite come un processo
- Approccio sistemico alla gestione: identificare capire e gestire processi tra loro correlati contribuisce all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione nel conseguire i propri obiettivi
- Miglioramento continuo: obiettivo permanente dell'organizzazione
- Decisioni basate su dati di fatto: le decisioni efficaci si basano sull'analisi di dati e di informazioni
- Rapporti di reciproco beneficio con i fornitori: organizzazione e fornitori sono interdipendenti ed un buon rapporto migliora la capacità di creare valore



7

ROMA 22 GIUGNO 2016  
SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

Scopo e campo di applicazione:  
la norma si applica alle organizzazioni che hanno  
la necessità di dimostrare la propria capacità di  
fornire con continuità un prodotto o servizio e/o  
che devono dimostrare l'efficacia del loro  
sistema di gestione.



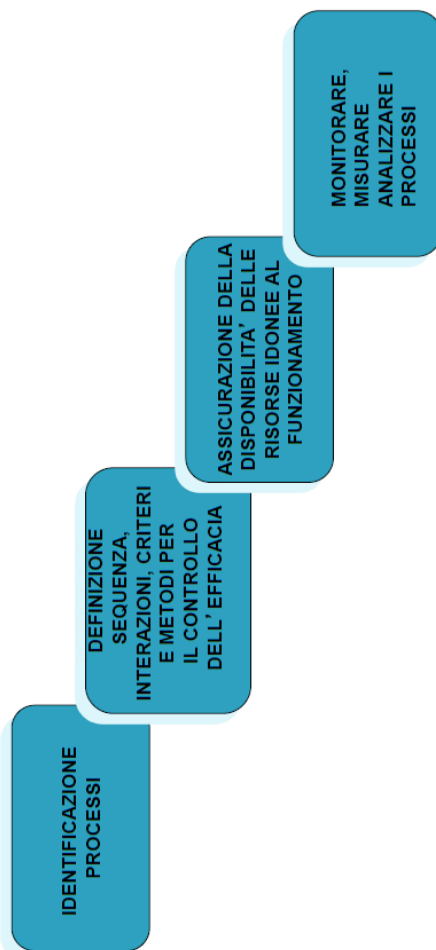


ROMA 22 GIUGNO 2016  
SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze

## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

### ► SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'





ROMA 22 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

I processi sono stati suddivisi in:

- *Processi Primari*: fondamentali e di primaria importanza per la realizzazione del servizio erogato;
- *Processi Direzionali*: strettamente collegati alle strategie della Direzione (spesso su indicazione della Giunta Comunale) e fondamentale supporto per tutta l'organizzazione; nei processi Direzionali sono compresi anche i processi di supporto (gestione delle risorse) in quanto di pertinenza della Direzione.
- Tutti i processi individuati sono monitorati, misurati e analizzati periodicamente sia da parte di ogni P.O. sia da parte della Direzione.



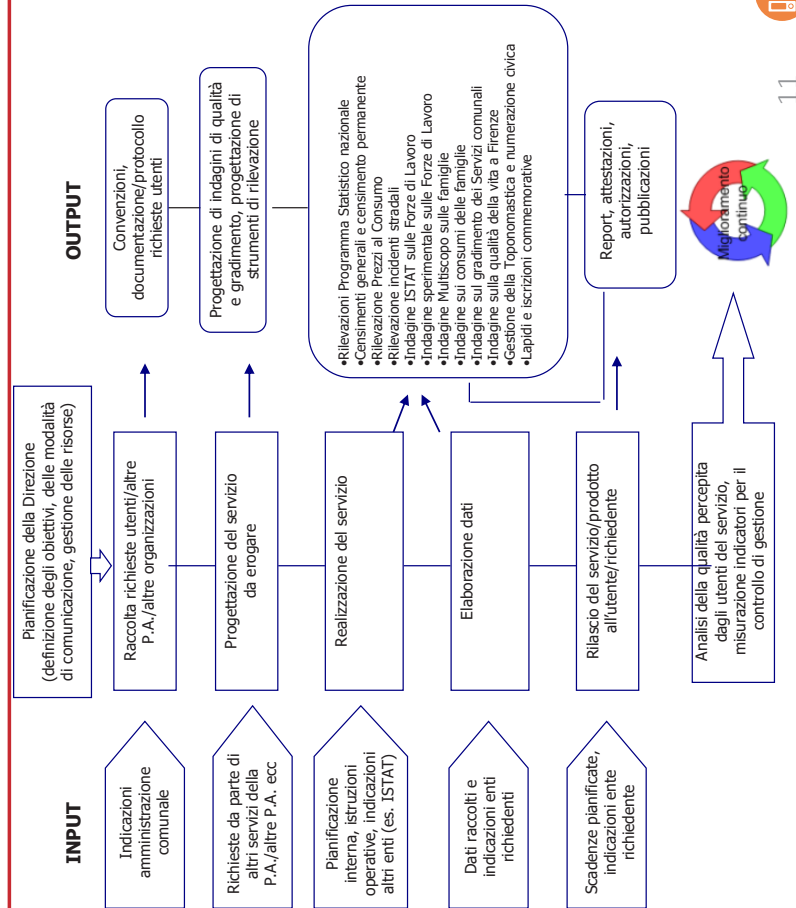
ROMA 22 GIUGNO 2016  
 SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



# La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

## La mappa dei processi



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

### la matrice di correlazione dei processi direzionali

Processo	Tipologia di processo	Attività	Indicatori e frequenza di rilevazione	Responsabile	Documenti di Riferimento
Pianificazione e della Direzione	D	Pianificazione e gestione delle risorse Definizione delle modalità di comunicazione Definizione degli obiettivi con le P.O.	Rispetto dei tempi da PEG e PDO	Dr. Riccardo Innocenti Dirigente del Servizio	SW controllo obiettivi PEG e PDO





ROMA 22 GIUGNO 2016  
 SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze

## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

## la matrice di correlazione dei processi primari 1/3

Processo	Tipologia di processo	Attività	Indicatori e frequenza di rilevazione	Responsabile	Documenti di Riferimento
Raccolta richieste utenti/richiedenti	P	Analisi e studio fattibilità della richiesta	entro 40 gg dalla rilevazione della richiesta	P.O.	PSQ 7.5-3 PSQ 7.5-1-2-3-4
Progettazione del servizio da erogare	P	Progettazione della rilevazione sulla qualità e gradimento servizi. Progettazione degli strumenti di rilevazione per ISTAT	Rispetto dei tempi da diagramma temporale	P.O.	PSQ 7.3-1



ROMA 22 GIUGNO 2016  
 SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

## la matrice di correlazione dei processi primari 2/3

Processo	Tipologia di processo	Attività	Indicatori e frequenza di rilevazione	Responsabile	Documenti di Riferimento
Realizzazione del servizio	P	Rilevazioni su qualità e gradimento servizi. Rilevazioni Programma Statistico nazionale, dei Prezzi al consumo, statistiche demografiche, evasione richieste dati statistici in banche dati. Assegnazione n. civici attestazioni ob. 2, numerazione civica e toponomastica	N° di indagini di customer/N° indagini commissionate (50%) N° interviste effettuate (100%) N° risposte/N° contatti (53%) Intervallo di tempo fra richiesta indagine e consegna rapporto (3 mesi) Commitenti indagini soddisfatti/Indagini effettuate (95%); %le di famiglie intervistate non inferiore al 50% Tempo medio di risposta relativo alle richieste dati dall'esterno (15 gg) (Statistica) ; Rilascio attestazioni entro 15 gg dalla richiesta; Rilascio nuovi numeri civici entro 30 gg da la richiesta Catalogazione nuova pubblicazione entro 3 gg dall'arrivo Consegna materiale richiesto da utente entro 3 gg(Toponomastica)	P. O.	PSQ 7.5-1-2-3-4



ROMA 22 GIUGNO 2016  
 SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



## La certificazione UNI EN ISO 9001:2008

### la matrice di correlazione dei processi primari 3/3

Processo	Tipologia di processo	Attività	Indicatori e frequenza di rilevazione	Responsabile	Documenti di Riferimento
Elaborazione dei dati	P	Elaborazione dati sulle indagini di Qualità e gradimento servizi. Elaborazione dati statistici richiesti	Controllo dei dati rilevati (Statistica) entro 7 gg dalla consegna dei dati stessi.	P.O.	
Rilascio del servizio all'utente	P	Rilascio risultati della c.s., rilascio di attestazioni e n. civici	Media del gradimento relativo alla c.s. non inferiore a tre/non inferiore alla dicitura "abbastanza"	P.O.	

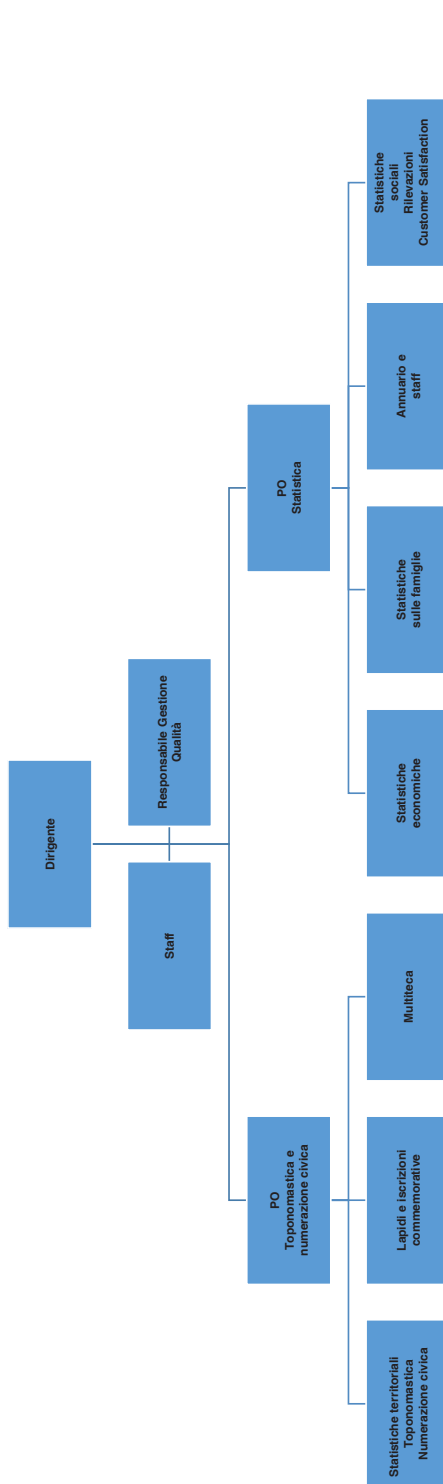




ROMA 22 GIUGNO 2016  
 SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze

## L'organizzazione del servizio



ROMA 22 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

La certificazione di qualità ISO 9001 e il riconoscimento dell'European Master of Official Statistics – Comune di Firenze



**La carta dei servizi è disponibile all'indirizzo  
<http://statistica.fi.it/>**

**Grazie per l'attenzione**

**[gianni.dugheri@comune.fi.it](mailto:gianni.dugheri@comune.fi.it)**







#### SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e  
il sistema dei controlli interni



Gianni Dugheri | Comune di Firenze

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Art. 147 del Tuel Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
2. Il sistema di controllo interno è diretto a:
  - a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
  - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;



2

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Art. 147 del Tuel Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;



3

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Art. 147 del Tuel Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente



ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Art. 147 del Tuel Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

La nuova disposizione introduce:

- il controllo della qualità dei servizi, erogati sia dall'amministrazione sia da altri organismi esterni
- la misurazione, da effettuarsi con adeguate metodologie, della soddisfazione degli utenti, specificando di riferirsi sia a quelli interni sia a quelli esterni



ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Art. 147 del Tuel Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

Si tratta evidentemente di quelle misurazioni che vanno sotto il nome generico di customer satisfaction e che richiedono l'uso di tecniche proprie dell'indagine statistica.



6

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Firenze

- Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° n. 8 del 7/2/2013 in attuazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni.

Capo 7: Controllo sulla qualità dei servizi erogati

Art. 21 comma 3 Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per le indagini di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.



7

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Firenze

### Art. 22 Strumenti

Costituiscono strumenti del controllo della qualità:

- le carte dei servizi
- le certificazioni di qualità
- le attività di benchmarking
- le indagini di customer satisfaction
- gli indicatori di qualità.
- la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini



8

ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Le rilevazioni di Customer Satisfaction del Comune di Firenze

- Le rilevazioni sul gradimento dei servizi demografici polizia municipale dei quali si dispongono serie storiche che permettono di apprezzare anche alcune tendenze
- Le rilevazioni sul gradimento del servizio di Contact center
- La rilevazione sul gradimento dei servizi online offerti dal Comune
- Le rilevazione sui servizi scolastici 0-3 anni e 4-6 anni



9

ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

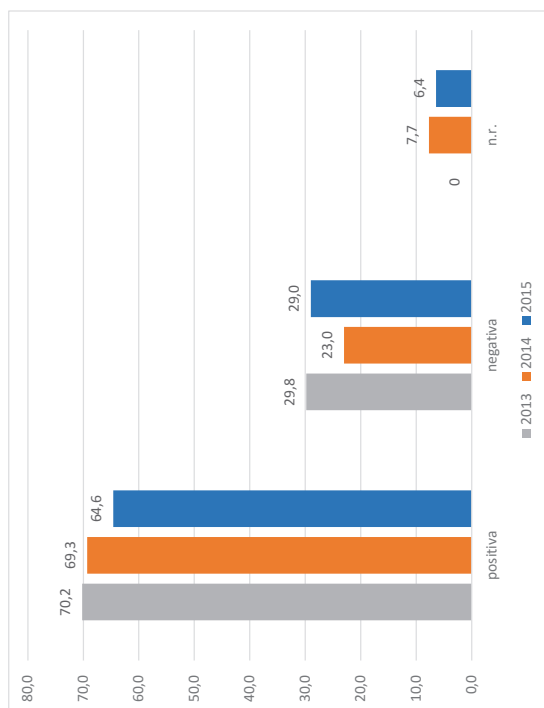
Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Il gradimento dei servizi della Polizia Municipale

Le interviste telefoniche sono state effettuate con metodo CATI: sono stati intervistati 1.200 cittadini estratti casualmente dall'anagrafe con un campione stratificato per sesso, età e quartiere di residenza nel periodo dal 21 settembre al 12 ottobre 2015.

Valutazione del servizio pronto intervento e rilievo incidenti stradali

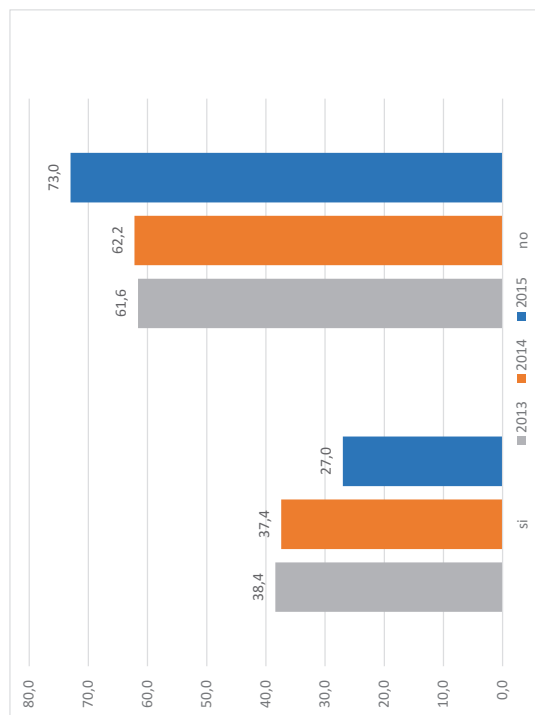


10

## Il gradimento dei servizi della Polizia Municipale

L'indagine permette anche di valutare la conoscenza da parte dei residenti di alcuni servizi resi dalla Polizia Municipale

Conoscenza del servizio antidegrado per anno di rilevazione





ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze

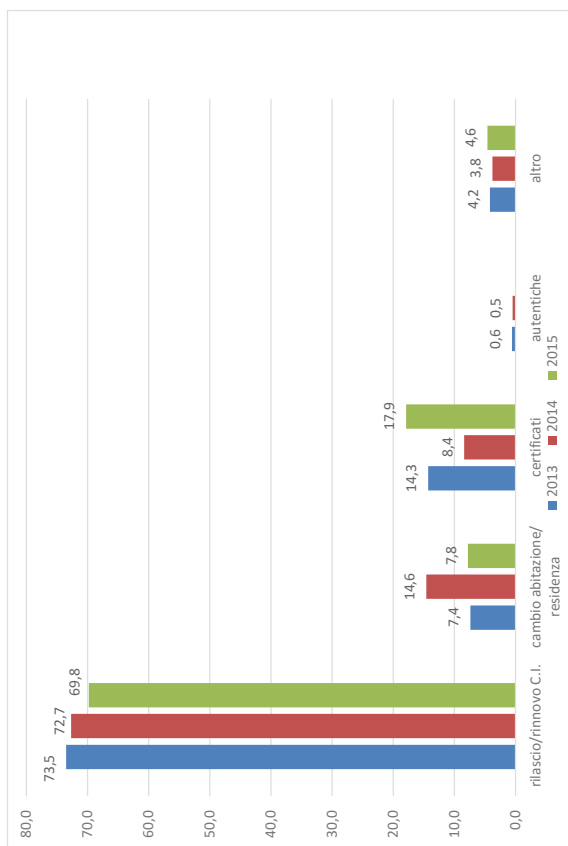
## Il gradimento dei servizi demografici

L'indagine sul gradimento dei servizi è giunta al terzo anno consecutivo ha lo scopo sia di misurare la soddisfazione dei cittadini/utenti sia per verificare il mantenimento e il miglioramento del livello di qualità.

La scelta di intervistare un campione rappresentativo dei residenti del Comune di Firenze ha permesso anche di valutare la diffusione di alcune tipologie di servizi.

Le interviste sono state effettuate con metodo CATI: sono stati intervistati 1.000 cittadini nel periodo dal 13 ottobre al 5 novembre 2015.

Servizi utilizzati nei PAD. Anni 2013, 2014 e 2015







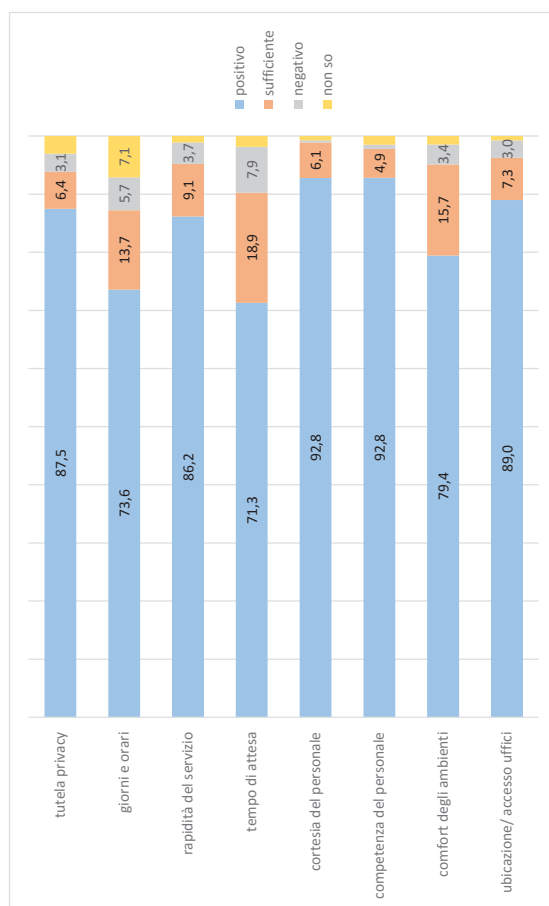
ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze

## Il gradimento dei servizi demografici

Le interviste sono state effettuate con metodo CATI: sono stati intervistati 1.000 cittadini nel periodo dal 13 ottobre al 5 novembre 2015.

### Valutazione dei PAD





ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

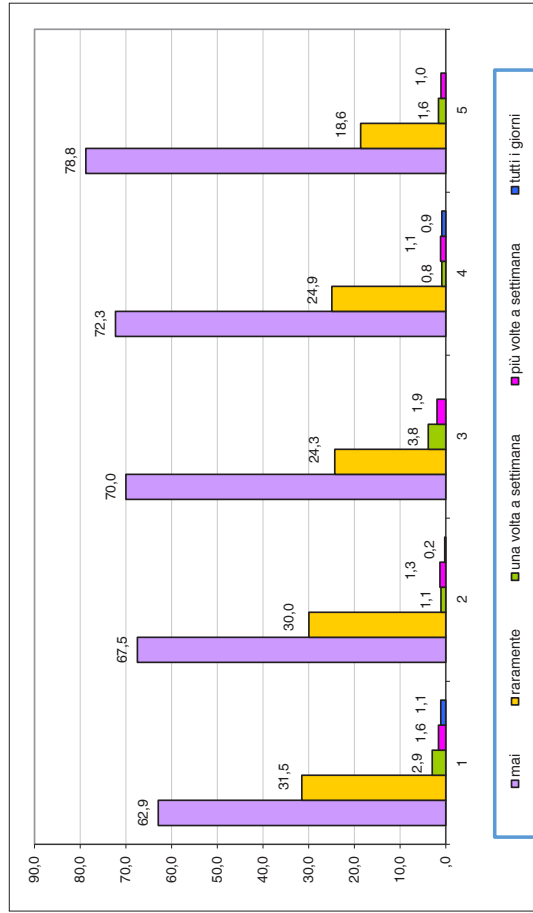
Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze

## Il gradimento dei servizi on line

Questa indagine effettuata nel 2014 è stata organizzata in 2 fasi:

La prima fase ha coinvolto un campione di 2.000 residenti stratificato per sesso, classe di età e quartiere di residenza e ha permesso di stimare la conoscenza da parte dei residenti dei principali servizi on line e, per chi ne aveva usufruito, di esprimere una valutazione

Frequenza di accesso alla rete civica negli ultimi 12 mesi per quartiere di residenza. Valori percentuali sul totale di quartiere



ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Il gradimento dei servizi on line

La seconda fase d'indagine ha coinvolto nel complesso 1.500 utenti, 500 per ogni servizio considerato. I servizi scelti, dando preferenza a quelli con maggior numero di utenti, sono: la prenotazione e stampa dei certificati anagrafici, il deposito attestazione prestazione energetica e l'iscrizione asili nido/spazi gioco educativi.

Efficienza complessiva del servizio di deposito delle attestazioni di prestazione energetica – valori assoluti e percentuali

	<b>frequenza</b>	<b>percentuale</b>
molto	225	45,0
abbastanza	257	51,4
poco	18	3,6
<b>totale</b>	<b>500</b>	<b>100,0</b>



15

ROMA 23 GIUGNO 2016  
SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



## Le rilevazione sui servizi scolastici 0-3 anni e 4-6 anni

La rilevazione sui servizi scolastici 0-3 è stata fatta una prima volta nel 2010 e una seconda volta nel 2016: la novità rispetto a sei anni fa è che è cambiato il metodo di somministrazione del questionario: dal cartaceo si è passati all'online resa possibile dalla possibilità di disporre di quasi tutti gli indirizzi mail degli utenti

- Hanno risposto 1.164 utenti su 2.361 questionari inviati pari al 49,3%
- Nell'indagine, somministrata con questionari cartacei distribuiti direttamente nei nidi a cura del personale scolastico, risposero 1.621 utenti su un totale di 2.271 pari al 71,4%
- Le indagini online hanno dei ritorni generalmente bassi ma hanno il vantaggio di ridurre gli errori evitando il data entry ed effettuando controlli automatici di congruità sulle risposte



16



ROMA 23 GIUGNO 2016  
**SPAZIO CONFRONTI**

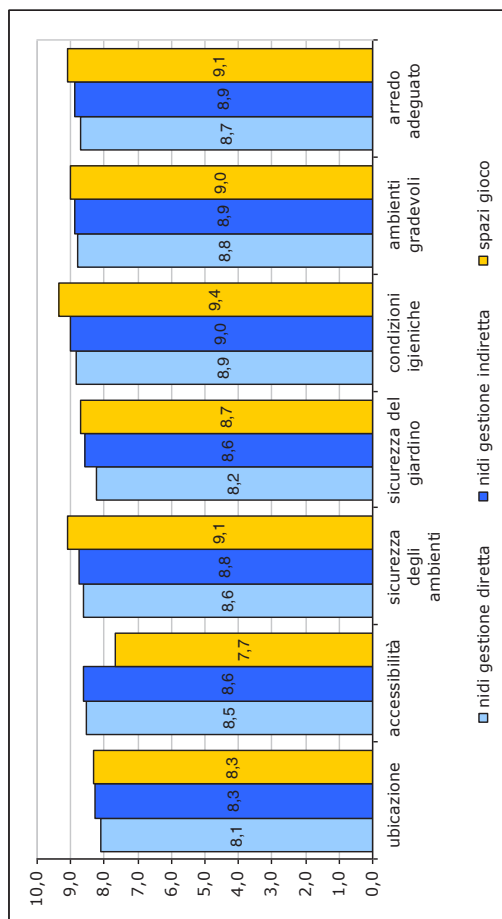
Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze

## Le rilevazioni sui servizi scolastici 0-3 anni e 4-6 anni

Uno degli aspetti più importanti che il committente ha chiesto di analizzare è se le modalità di gestione influenzano la soddisfazione da parte dei genitori.

A titolo esemplificativo si riporta il grafico circa la soddisfazione media registrata dove si vede che i nidi con gestione indiretta hanno delle valutazioni leggermente più elevate rispetto ai nidi a gestione diretta.

Soddisfazione struttura e ambienti per tipo di struttura – valori medi



ROMA 23 GIUGNO 2016

SPAZIO CONFRONTI

Le rilevazioni di gradimento dei servizi comunali e il sistema dei controlli interni al Comune di Firenze



**I rapporti delle indagini di customers satisfaction condotte dall'ufficio comune di statistica sono disponibili all'indirizzo <http://statistica.fi.it/>**

**Grazie per l'attenzione**

**[gianni.dugheri@comune.fi.it](mailto:gianni.dugheri@comune.fi.it)**





## Dall'Annuario a Twitter

La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



Riccardo Innocenti – USCI – Comune di Firenze

ROMA 22-24 GIUGNO 2016

Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



**15<sup>a</sup> conferenza nazionale di statistica**

Roma 22-24 giugno 2016

**Dall'Annuario a Twitter**  
La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze  
Riccardo Innocenti - Comune di Firenze - riccardo.innocenti@comune.fi.it

Dal tradizionale annuario statistico, cartaceo e distribuito in ritardo di anni, di formato mensile di statistica.

La collana cartacea "La statistica per la città" al momento è in ritardo di anni, è esclusivamente digitale.

Ne sono stati pubblicati a ora 63 numeri per complessive 3.510 pagine. Una ricerca o un'elaborazione originale.

Dal sito web al account twitter con la diffusione quotidiana di informazioni quantitative sulla città.

Le statistiche del sito da un anno e mezzo:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
visite	13.200	13.772	13.200	13.200	13.772	13.200	13.200
pagine	7.528	7.528	7.528	7.528	7.528	7.528	7.528
uniques	6.782	6.782	6.782	6.782	6.782	6.782	6.782

Da giugno 2015 viene attivato l'account Twitter @spadacat

La diffusione delle informazioni statistiche di Firenze

# Dall'Annuario a Twitter

Come si è evoluta, dal 2002 a oggi, la diffusione delle informazioni statistiche prodotte dal Comune di Firenze:

- dal tradizionale annuario statistico, cartaceo e perennemente in ritardo di anni, all'annuario online, costantemente aggiornato
- dalla collana cartacea della 'statistica per la città', basata su studi ed elaborazioni di indagini, alla ripresa del bollettino mensile di statistica, con parti fisse e report specifici da indagini ed elaborazioni, prevalentemente digitale
- dal sito web statico e strutturato a gerarchie di argomenti all'account twitter con la diffusione quotidiana di informazioni quantitative sulla città





ROMA 22-24 GIUGNO 2016

Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



## L'Annuario

*“Sappiamo d'aver fatto poco bene; ma per far meglio bisognava soprastare i mesi e forse gli anni, e picchiare a chi sa quanti uscì ... Se avremo ajuto, e non di parole e di promesse soltanto, quest'altr'anno ritenteremo la prova con auspici migliori. Se no, non sarà la prima volta, né l'ultima forse, che ci tocchi di ritirarci da un'impresa .... col magro conforto di aver tentato di far cosa, la quale ci pareva debita, ma a cui sapevamo insufficienti le nostre sole forze.”*

C. Correnti, “Prefazione” all' *Annuario Statistico Italiano, Anno I - 1857-58*, Torino, Tipografia Letteraria, e Milano, presso G. Canadelli e Comp., 1858

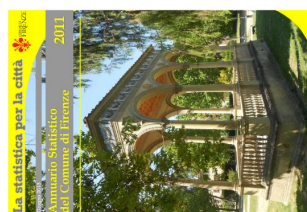


A febbraio 2004 viene ripubblicato, dopo vent'anni, l'Annuario statistico del Comune di Firenze, con i dati riferiti al 2001.

A giugno 2013 viene pubblicata l'ultima edizione cartacea dell'Annuario, riferita ai dati del 2011

In totale sono stati 7 gli annuari a stampa, per un totale di 3.268 pagine, relativi agli anni:

2001	(pagg.250)
2002	(pagg.396)
2003	(pagg.422)
2004/2005	(pagg.610)
2008	(pagg.490)
2009/2010	(pagg.629)
2011	(pagg.471)

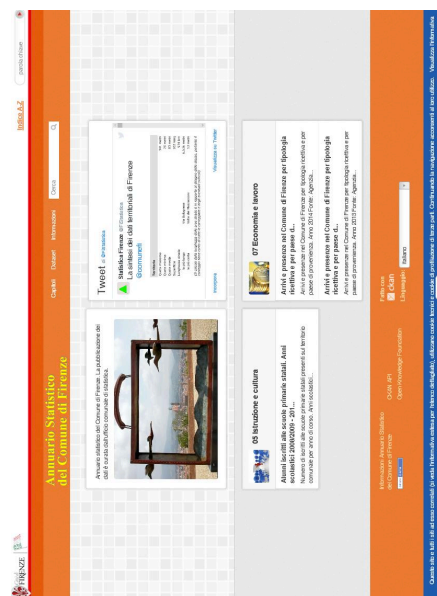


ROMA 22-24 GIUGNO 2016

Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



## L'Annuario statistico online



<http://annuario.comune.fi.it>

<http://opendata.comune.fi.it>

A oggi sono stati pubblicati 759 dataset nei 13 capitoli previsti. Sono riprese le tradizionali tabelle che però adesso sono pubblicate in vari formati: .pdf, .csv, .xls a volte anche con elaborazioni grafiche. La piattaforma utilizzata è ckan.

Il sito opendata del Comune viene alimentato in maniera automatica Nella presentazione si legge:

*Oggi abbiamo a disposizione questo nuovo strumento che cambia il paradigma della pubblicazione e della fruizione dei dati. Da un lato non è più necessario aspettare che i dati riferiti a un anno specifico siano disponibili contemporaneamente, ritardando così oltre misura la pubblicazione. La presenza in rete ci consente di aggiornare le varie tavole, man mano che i dati vengono raccolti, controllati ed elaborati. Quello che si presenta è così una sorta di Annuario in tempo reale (o quasi) che, tralasciata la simultaneità, guadagna in tempestività e in pertinenza. D'altro lato, una disponibilità costante, che si presenta più come flusso che come stock, consente di aprire un canale diretto e automatizzato con la piattaforma open data del Comune di Firenze. Questo viene fatto con criteri e meccanismo molto più efficaci che nel passato recente, quando pure la pubblicazione come dati aperti delle tavole dell'Annuario era consistente e diffusa.*



ROMA 22-24 GIUGNO 2016

Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



## Le pubblicazioni

Dal 2001 al 2013 sono state realizzate 37 pubblicazioni per complessive 3.406 pagine.

Di queste, sono state realizzate 5 brochure de "I numeri di Firenze" relative agli anni dal 2005 al 2009



5

ROMA 22-24 GIUGNO 2016

Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



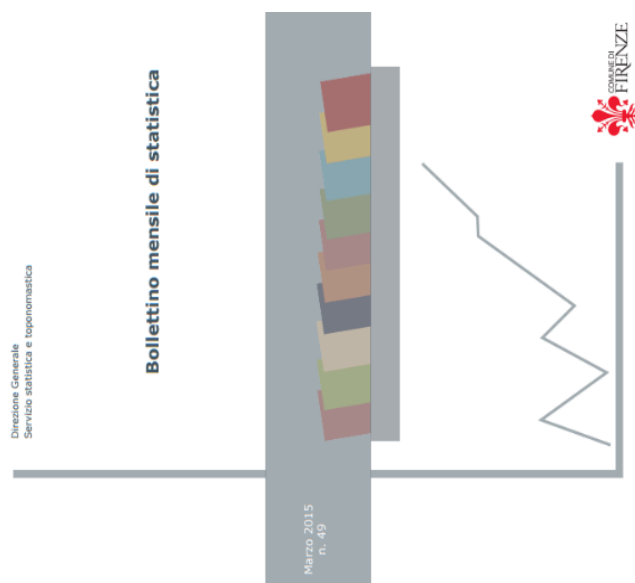
## Il Bollettino mensile di statistica



Nel marzo 2011 riprende le pubblicazioni il Bollettino mensile di statistica del Comune di Firenze

Da marzo 2015 cambia la veste grafica, passando da formato A5 a formato A4. Le copie cartacee sono poche decine e la diffusione avviene quasi esclusivamente online.

A maggio 2016 ne sono stati pubblicati 63 numeri per complessive 3.810 pagine.





ROMA 22-24 GIUGNO 2016  
Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze

Il sito web <http://statistica.fi.it>

**COMUNE DI FIRENZE**  
**UFFICIO COMUNALE DI STATISTICA**  
SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

**Menu**  
Chi siamo  
Statistiche Demografiche  
Statistiche sul Lavoro  
Statistiche Sociali  
Statistiche Territoriali  
Documenti e Pubblicazioni  
Statistiche Economiche  
Statistiche Culturali  
Statistiche del Comune  
La Moltiplica Statistica Ugo Giusti  
Progetti e Iniziative  
Toponomastica del Comune di Firenze  
Centro CATI  
Annuario Statistico  
**Comunicazioni 2016-2017**  
6° Cerimonia Generale dell'Agricoltura  
Cerca

**Firenze, Maggio 2016**  
Popolazione residente: 378.031 residenti, di cui 59.812 stranieri  
Prezzi: +0,9% (indice) | +0,9% (Fam) | -0,4% (Fam) | -0,4% (Fam)  
**INVENENZA**  
Giornata Italiana della Statistica  
Servizio Statistica  
2016  
Bollettino mensile di Statistica - Maggio  
Indice nazionale dei prezzi al consumo  
Sul sito dell'istat è disponibile l'attualizzato  
rapporto "Indice dei prezzi al consumo"  
L'annuario statistico del Comune di Firenze  
è disponibile in formato pdf con 759 pagine  
Cattedra dei Servizi  
Servizio Statistica e Toponomastica

**News**  
Anticipazione indici dei prezzi al consumo mese di aprile 2016  
A maggio i prezzi in aumento di +0,9% rispetto ad aprile ma in calo di -0,4% rispetto allo scorso  
anno. Adattamento simile per il carrello della spesa. Crescono gli alberghi, gli alimentari, specie la  
panna, gli latticini.  
Chiusura temporanea Moltiplica Statistica Ugo Giusti  
ATELIERIONE La Moltiplica Statistica Ugo Giusti è chiusa causa trasloco.  
Tutte le News

**Social Stream**  
TWBbel @EStatistica  
Statistica Firenze @EStatistica  
La sintesi dei dati territoriali a Firenze @comuni11  
Statistica Firenze @EStatistica  
C'è un rapporto tra i dati e le statistiche  
relative a Firenze aprile 2016 - aprile  
2016 @comuni11

**Visualizza su Twitter**  
Incorpora

**Statistiche | Mappa del sito | Relazioni | Accesso riservato agli operatori**

Le statistiche del sito

anno	sessioni	utenti unici
2012	14.708	9.367
2013	13.200	7.828
2014	13.772	7.749
2015	14.266	8.228
2016 (al 31/5)	6.782	3.689

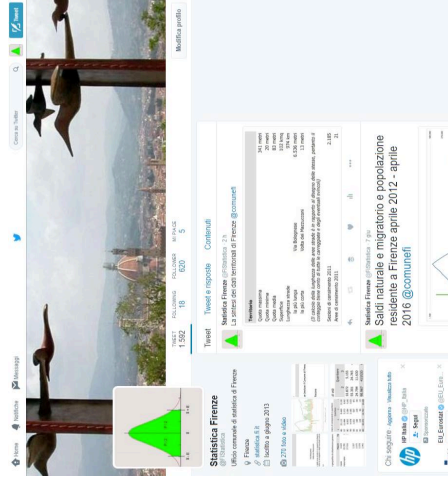
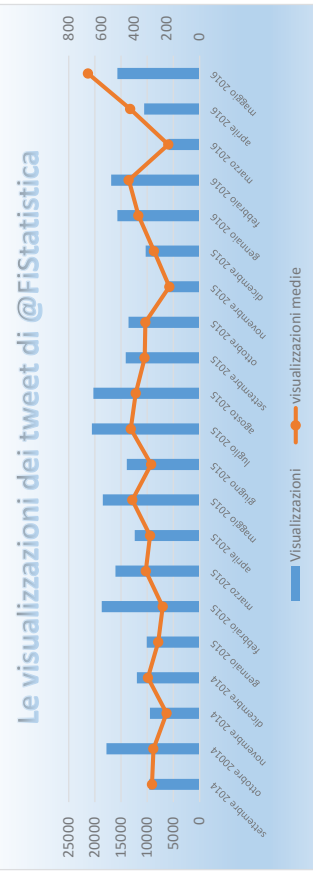




ROMA 22-24 GIUGNO 2016  
 Dall'Annuario a Twitter - La diffusione delle informazioni statistiche dell'ufficio comunale di statistica di Firenze



Twitter @FiStatistica



Dal giugno 2013 viene attivato l'account Twitter @FiStatistica  
 Fino a giugno 2016 sono stati diffusi 1.592 tweet





24 GIUGNO 2016

9,30 | 11.00

PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI

La funzione statistica nei comuni



Riccardo Innocenti | Comune di Firenze – Presidente USCI

ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

- Il Sistema statistico nazionale non può prescindere da una declinazione organizzata nei territori, allocato presso gli enti locali che risultano dalla recente, e ancora in progress, riforma istituzionale
- L'amministrazione moderna dei poteri locali deve supportare le sue funzioni con apparati conoscitivi e informativi, disponibili per i decisori e per i cittadini, calibrati sulle dimensioni territoriali di competenza, con caratteristiche di tempestività, pertinenza, fruibilità, robustezza tecnica e ampiezza tematica.
- La possibilità di esercizio efficace della funzione statistica passa per una programmazione delle attività degli uffici di statistica che abbracci sia l'elaborazione dei dati presenti negli archivi amministrativi, sia la raccolta delle informazioni presso i cittadini, le altre istituzioni, le formazioni sociali.
- I fondamentali atti di esercizio del governo amministrativo devono essere corredati da apparati statistico-informativi prodotti da uffici del Sistema statistico nazionale.



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

- Accanto alla diffusione presso i decisori e gli operatori della indispensabile cultura dell'informazione statistica, diventa fondamentale la capacità di diffondere le informazioni al di fuori delle amministrazioni, specie nelle nuove dimensioni dei formati aperti, per permettere sia un apprezzamento e una valutazione delle politiche pubbliche, sia l'arricchimento delle risorse a disposizione dell'iniziativa privata.
- Occorre avviare una stagione di riforma che garantisca l'esercizio della funzione statistica con i necessari investimenti in risorse professionali e con la piena applicazione del principio di sussidiarietà, individuando nei comuni capoluogo lo snodo centrale del nuovo assetto del Sistema a livello locale, cui dovranno concorrere in misura e portata diverse tutte le istituzioni presenti sul territorio.





ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Le norme attuali

- “i servizi in materia statistica” sono espressamente indicati dalla legge come una delle funzioni fondamentali dei comuni (Legge 24 dicembre 2012, n. 228), senza alcun riferimento alle funzioni esercitate tra quelle tradizionalmente di competenza statale.
- L'art. 12 del decreto legislativo n. 267/2000 TUEL prevede l'integrazione del sistema informativo statistico dei comuni con il Sistema statistico nazionale e con i sistemi informativi e statistici degli altri enti.
- Funzioni del Sindaco quale ufficiale di Governo in materia statistica, artt. 14 e 54 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL).
- I compiti e le funzioni dell'ufficio di statistica sono indicati negli articoli 2 e 3 della direttiva n. 1 del 15 ottobre 1991 emanata dal Comstat.
- Uffici di statistica in forma associata o consortile dei comuni, art. 3 del decreto legislativo n. 322/89
- Le province e le città metropolitane con il combinato disposto delle previsioni dell'art.1, commi 44 e 85 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 sono titolari della funzione di “raccolta ed elaborazione di dati” che può essere ricondotta genericamente a una attività di supporto alla funzione statistica.



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## La direttiva 1 Comstat - 15 ottobre 1991

### Compiti dell'ufficio di statistica

- promuovere e realizzare la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza, nell'ambito del Programma statistico nazionale;
- fornire al Sistema statistico nazionale i dati previsti dal programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- collaborare con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale;
- contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- attuare e gestire l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi statistici dell'amministrazione di appartenenza con il Sistema statistico nazionale, secondo le direttive emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica. ...
- accertare le violazioni nei confronti di coloro che, richiesti di dati e notizie per rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale, non li forniscono o li forniscono scientemente errati...
- Gli uffici di statistica sono tenuti a fornire all'ISTAT:
  - Entro il 28 febbraio di ogni anno, gli elementi di competenza per la preparazione del Programma statistico nazionale per il triennio che inizia il 1° gennaio successivo, utilizzando la scheda predisposta allo scopo dall'Istat;
  - Entro il 31 marzo di ogni anno, il rapporto annuale sull'attività svolta nell'anno precedente (comma 6, art. 6, del decreto legislativo n. 322/89), tenendo separate le rilevazioni ed elaborazioni di esclusivo interesse dell'amministrazione di appartenenza da quelle che rientrano nel Programma statistico nazionale.
- L'ufficio di statistica cura le pubblicazioni statistiche ufficiali della propria Amministrazione...



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – il TUEL

- Modificare e integrare il TUEL, dedicando un articolo alla funzione statistica, ricomprendendo sia le funzioni del Sindaco come ufficiale di governo sia quelle a supporto dell'amministrazione (artt. 12 – 14 – 54 )
- Stabilire che la funzione statistica dei comuni (Legge 24 dicembre 2012, n. 228):
  - è una funzione necessaria
  - produce informazione statistica ufficiale
  - è svolta in modo unitario dagli uffici di statistica comunali, quali componenti del Sistema statistico nazionale
  - riguarda sia le attività previste dal Programma statistico nazionale, sia quelle svolte per conto e nell'interesse del comune
- Stabilire che gli uffici di statistica dei comuni siano obbligatoriamente organizzati in forma associata a livello di area vasta avendo come capofila il comune capoluogo
- Sancire (e garantire) per gli uffici di statistica i principi di:
 

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autonomia funzionale</b></li> <li>• <b>Indipendenza professionale</b></li> <li>• <b>Imparzialità</b></li> <li>• <b>Obiettività</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Affidabilità</b></li> <li>• <b>Rispetto del segreto statistico</b></li> <li>• <b>Efficienza operativa.</b></li> </ul>
---	---



6

ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – la Direttiva 2 Comstat 15 ottobre 1991/1

- Riprendere (o anticipare?) le disposizioni generali del TUEL
- Richiamare i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali e della legge statistica europea
- Disciplinare l'ambito territoriale di area vasta di operatività degli uffici associati e il ruolo del comune capoluogo
- Stabilire che gli uffici devono avere funzioni organicamente distinte da quelle di altri servizi, disciplinando l'autonomia nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Stabilire che l'ufficio stesso sia unità organizzativa a sé stante, anche se eventualmente collocata in strutture di più ampia dimensione (servizi demografici, servizi informatici, controlli strategici e di gestione, direzioni generali, segreterie generali)
- Porre in capo al direttore generale o al segretario comunale la responsabilità per l'effettiva costituzione e operatività dell'ufficio



7

ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – la Direttiva 2 Comstat 15 ottobre 1991/2

- **Il responsabile** della funzione statistica deve essere, preferibilmente, un dirigente o un funzionario con precedenti esperienze rilevanti per aver diretto uffici di statistica o per aver curato particolari indagini statistiche, ovvero per aver svolto ricerche o pubblicato lavori di rilievo in campo statistico
- **Il personale** dell'ufficio di statistica deve essere in numero adeguato all'attività statistica richiesta nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza e in possesso della necessaria preparazione professionale, statistica e/o informatica
- Apposite iniziative di **formazione** e aggiornamento professionale promosse e realizzate nell'ambito delle strutture della statistica ufficiale assicurano le competenze professionali e l'aggiornamento del personale assegnato alla funzione statistica.



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – la Direttiva 2 Comstat 15 ottobre 1991/3

- Le informazioni statistiche prodotte dai comuni sono parte integrante della produzione statistica ufficiale e rispondono ai principi della pertinenza, dell'accuratezza, della tempestività, della puntualità, dell'accessibilità e della chiarezza, della comparabilità e della coerenza
- L'ufficio di statistica cura la produzione statistica relativa ai servizi svolti dal comune e coordina l'attività dei servizi per la progettazione e la modificazione del sistema informativo dell'amministrazione di appartenenza
- L'ufficio di statistica collabora alla formulazione di tutta la modulistica comunale e alla sua revisione in modo da rendere fruibili in senso statistico i dati e le informazioni desumibili dall'attività amministrativa
- L'ufficio di statistica fornisce all'amministrazione i dati e le elaborazioni statistiche necessarie al corredo degli atti di bilancio, di programmazione territoriale e dei servizi comunali, di controllo e valutazione. Realizza e cura le rilevazioni periodiche sulla diffusione e sul gradimento dei servizi erogati dal comune e dalle aziende partecipate
- L'ufficio di statistica, nelle fasi istruttorie dei provvedimenti in cui si faccia uso di dati statistici, esprime un parere obbligatorio a supporto degli organi e degli uffici cui compete l'adozione dei provvedimenti



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – la Direttiva 2 Comstat 15 ottobre 1991/4

- L'ufficio di statistica cura la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito della sua attività, nonché di quelle relative al territorio di pertinenza di cui abbia curato la raccolta, anche presso altre fonti o soggetti pubblici e privati
- L'ufficio di statistica coordina la produzione delle statistiche demografiche di interesse dell'amministrazione, collaborando alla formazione e alla tenuta dei registri di popolazione di cui all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
- Coordina l'attività relativa alla tenuta della numerazione civica, anche per quanto attiene alla sua georeferenziazione, e all'alimentazione dell'Archivio Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane.
- Assicura gli adempimenti ecografici di cui agli artt. 38-45 e 47 DPR 223/1989 e impartisce, in conformità alle direttive dell'ISTAT, le opportune disposizioni per la formazione del piano topografico, del piano ecografico e della cartografia di base, fornisce le informazioni statistiche relative agli ambiti territoriali comunali, quando possibile riferite anche ai singoli numeri civici.



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – la Direttiva 2 Comstat 15 ottobre 1991/5

- L'eventuale ricorso a strutture esterne all'amministrazione, pubbliche o private, per la produzione e la diffusione delle informazioni statistiche di cui al presente articolo deve essere adeguatamente motivato, anche avuto riguardo agli aspetti economici e gestionali, deve essere portato a conoscenza del collegio dei revisori che dovranno darne ragione in sede di relazione allegata ai conti consuntivi, e deve comunque avvenire con il coordinamento dell'ufficio di statistica.
- La valutazione periodica del responsabile dell'ufficio di statistica e del personale addetto tiene conto dell'effettiva attuazione delle disposizioni relative all'assetto e all'esercizio della funzione statistica



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Linee di riforma – semplificazione

Si può immaginare, nell'ambito del più ampio processo di semplificazione e di trasparenza della Pubblica Amministrazione, una normativa che imponga un processo di produzione di dati e informazioni statistiche basato prioritariamente sugli archivi amministrativi, in modo da eliminare il disturbo statistico sugli uffici

*Art. ... (Norme per la semplificazione delle rilevazioni statistiche)*

1. La rilevazione di informazioni e dati statistici presso i comuni e le loro forme associate è svolta esclusivamente tramite gli uffici di statistica delle amministrazioni, nell'esercizio delle funzioni in materia statistica di cui alla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e al D. lgs. 6 settembre 1989, n.322.

2. La raccolta di informazioni statistiche si svolge, in via prioritaria, con il trattamento di dati e informazioni desunti dagli archivi e dall'attività amministrativa dell'ente.

3. Il sistema informativo statistico di cui all'art. 12 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" è realizzato mediante tecnologia web ed è predisposto in modo da soddisfare, senza ulteriore disturbo statistico, le esigenze informative dell'amministrazione e degli altri enti del Sistema Statistico Nazionale, ivi compreso l'Istituto Nazionale di Statistica.



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Il Protocollo di Palazzo Cisterna / 1

firmato il 20 aprile 2016 a Torino dai Presidenti di ISTAT, ANCI e UPI

Ci si propone di:

- Sviluppare l'esercizio della funzione statistica degli enti locali
- Promuovere la cultura statistica nelle Amministrazioni
- Sviluppare basi dati e sistemi informativi integrati, di elevato dettaglio territoriale
- Realizzare percorsi formativi per il personale degli uffici di statistica
- Raccogliere ed elaborare informazioni statistiche, sia come rilevazioni dirette nazionali e locali sia da archivi amministrativi e registri statistici
- Sostenere gli uffici di statistica per il coordinamento delle attività statistiche di competenza e per la produzione dei corredi di informazione statistica per gli atti di programmazione, di gestione e di controllo, con la definizione di indicatori e di standard, compresi quelli necessari per la misurazione e la valutazione delle performance delle amministrazioni e delle istituzioni controllate e/o partecipate e per il monitoraggio della trasparenza e della prevenzione della corruzione



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Il Protocollo di Palazzo Cisterna / 2

- promuovere l'associazione degli uffici negli ambiti di area vasta
- stipulare ampie intese operative tra le pubbliche amministrazioni del territorio, con le Regioni e le Province autonome, coinvolgendo anche i gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture
- favorire lo scambio di dati e di informazioni tra tutti gli enti del Sistema statistico nazionale
- promuovere attraverso l'USCI e il CUSPI la realizzazione su scala comunale e di area vasta di esperienze pilota, centri di eccellenza, progetti di uso per fini statistici dei dati di fonte amministrativa indagini statistiche di tipo innovativo, che coinvolgono anche gli altri livelli istituzionali
- promuovere intese operative per consentire agli uffici di statistica di disporre dei dati individuali presenti in archivi amministrativi e registri statistici
- rafforzare la collaborazione tecnica e metodologica per favorire lo sviluppo delle attività di rilevazione, in linea con l'evoluzione tecnologica e l'esigenza di apertura delle basi dati
- definire indicatori e standard per la raccolta di dati sulle dotazioni strumentali e professionali, sull'organizzazione, sui processi di produzione dei servizi locali, interni ed esterni e sulla loro qualità, anche utilizzando gli archivi amministrativi esistenti

14



ROMA 24 GIUGNO 2016

AREA TEMATICA 1. PROSPETTIVE DEI SISTEMI STATISTICI - LA STATISTICA NEGLI ENTI LOCALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
Riccardo Innocenti - La funzione statistica nei comuni

## Il Protocollo di Palazzo Cisterna / 3

- L'Istat, l'Anci e l'Upi promuoveranno, anche in collaborazione con Usci e Cuspi, i contenuti del Protocollo presso tutti gli enti associati, favorendo il coinvolgimento degli amministratori e dei decisori
- L'Istat, l'Anci e l'Upi avvieranno, anche con la collaborazione dell'Usci e del Cuspi, iniziative formative per gli addetti agli uffici di statistica, con una progettazione congiunta dei moduli e dei programmi, utilizzando anche formati e strumenti di formazione a distanza, anche in collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca pubblici, per sviluppare il sistema delle competenze in funzione delle nuove esigenze di produzione, elaborazione e diffusione dell'informazione statistica locale
- Per l'attuazione del Protocollo verrà costituito un Comitato tecnico, con 4 componenti designati dall'Istat, 4 componenti designati dall'Anci, d'intesa con l'Usci, e 2 componenti designati dall'Upi, d'intesa col Cuspi. ANCI e UPI hanno già provveduto alle designazioni

15





